

# Relazione sulla gestione 2025



# Relazione sulla gestione 2025



**COREPLA**

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO  
E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA



PAG 6

## **ORGANI CONSORTILI**

PAG 7

## **IL CONSORZIO**

- 8 • Le certificazioni

PAG 9

## **LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**

- 9 • Gli imballaggi immessi al consumo
- 10 • La prevenzione: pilastro della circolarità
- 12 • Diversificazione del Contributo Ambientale
- 13 • I risultati della gestione COREPLA
- 15 • La raccolta di bottiglie per bevande ai fini della Direttiva SUP
- 15 • La raccolta differenziata
- 19 • Convenzionamento 2025
- 21 • Raccolte selettive
- 22 • La selezione dei materiali
- 25 • Il riciclo da raccolta differenziata
- 28 • SRA e Riciclo Chimico
- 29 • Il riciclo da Commercio & Industria (C&I)
- 31 • Preparazione, Recupero e Smaltimento
- 35 • Ricerca e Sviluppo
- 37 • Comunicazione e Relazioni con il territorio
- 38 • Rapporti Istituzionali
- 39 • Analisi qualitative, presidi, audit e verifiche
- 40 • Analisi sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica
- 42 • Analisi su prodotti e scarti
- 42 • Presidi
- 42 • Audit e controlli
- 44 • Audit di parte seconda
- 45 • Le risorse umane e la formazione

PAG 46

## **I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI**

- 46 • Il Bilancio in sintesi
- 48 • Il rischio di credito
- 48 • I rischi non finanziari
- 48 • La gestione finanziaria
- 49 • Rendiconto Finanziario Riclassificato

# ORGANI CONSORTILI

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **Presidente**

Giovanni Cassuti

### **Vice Presidente**

Marco Bergaglio

### **Consiglieri**

Filippo Brandolini

Antonio Ciotti

Ettore Fortuna

Vladimir Fezga

Luca Iazzolino

Vincenzo Lumia

Franco Meropiali

Giampaolo Pellegatti

Riccardo Pianesani

Giorgio Quagliuolo

Walter Regis

Roberto Sancinelli

Pietro Spagni

Renato Zelcher

## COLLEGIO SINDACALE

### **Presidente**

Giorgio Leone

### **Sindaci**

Sara Livi

Mario Raffaele Rocca

## DIRETTORE GENERALE

Giovanni Battista Bellomi

## SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SpA

# IL CONSORZIO

COREPLA è il Consorzio costituito nel 1997 a seguito del recepimento della Direttiva 94/62 CE, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica e materiali di imballaggio in plastica immessi sul territorio nazionale.

Il Consorzio, avente personalità giuridica di diritto privato, non ha fini di lucro e la sua attività è conforme ai principi generali contenuti nella Parte IV del D. Lgs. 152/2006, Titolo II, in particolare ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e di libera concorrenza.

Al 31 dicembre 2025 risultano iscritte nel libro dei consorziati COREPLA 2.426 imprese. La tabella illustra la ripartizione per categoria e sintetizza tutti i movimenti avvenuti nell'anno a partire dalla situazione dell'anno precedente.

Si precisa che i dati riportati nella tabella rappresentano la situazione alla data del 31 dicembre 2025.

L'elenco con indicazione nominativa dei consorziati, aggiornato con le variazioni intervenute sino alla data dell'Assemblea che approva il bilancio, verrà trasmesso nel mese di maggio ai Ministeri competenti ai sensi dello Statuto e degli art. 223 comma 4 e 237 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006.

I contributi di partecipazione vanno a formare il fondo consortile che al 31 dicembre 2025 ammonta a € 307.419,95.

CATEGORIA	2024	ADESIONI	RECESSI ESCLUSIONI	2025
<b>A</b>	74	0	-1	73
<b>B</b>	2.195	37	-38	2.194
<b>C</b>	56	2	0	58
<b>D</b>	101	0	0	101
<b>TOTALE</b>	<b>2.426</b>	<b>39</b>	<b>-39</b>	<b>2.426</b>

Al Consorzio aderiscono, ai sensi dello Statuto, solo imprese e non è prevista la partecipazione in proprio delle associazioni di categoria.

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 152/2006 e dallo Statuto, sono tenuti ad aderire a COREPLA, salvo che non adempiano agli obblighi di legge con una delle modalità alternative previste:

- **i Produttori (Categoria A):** fornitori di materiali di imballaggio in plastica, ossia i produttori e gli importatori di materie prime polimeriche destinate alla fabbricazione di imballaggi in plastica sul territorio nazionale, inclusi anche coloro che producono o importano miscele e simili;
- **i Trasformatori (Categoria B):** fabbricanti e trasformatori di materie prime polimeriche per la produzione di imballaggi in plastica o dei relativi semilavorati, nonché importatori di imballaggi vuoti in plastica o dei relativi semilavorati.

Hanno, invece, la facoltà di aderire al Consorzio:

- **gli Autoproduttori (Categoria C):** utilizzatori che provvedono alla fabbricazione di imballaggi in plastica e al loro riempimento, nonché utilizzatori che importano imballaggi in plastica pieni;
- **i Riciclatori e Recuperatori (Categoria D):** recuperatori e riciclatori di rifiuti di imballaggi in plastica prodotti sul territorio nazionale che non corrispondono alla categoria di Produttori.

## LE CERTIFICAZIONI

Nel corso del 2025 sono state superate le verifiche ispettive annuali di sorveglianza per il mantenimento delle seguenti certificazioni:

- secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 relativa alla gestione della qualità - verifica eseguita dall'ente terzo IIP a giugno 2025;
- secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e il Regolamento EMAS relative alla gestione ambientale - verifiche eseguite dall'ente terzo IIP a giugno 2025.

Sono state inoltre superate le verifiche ispettive di rinnovo delle seguenti certificazioni:

- secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023 relativa alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro - verifica eseguita dall'ente terzo Certiquality a maggio 2025;
- secondo la norma ISO/IEC 27001:2022 relativa alla gestione della sicurezza delle informazioni - verifica eseguita dall'ente terzo IIP a novembre 2025.

A giugno 2025 il Consorzio ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria ISCC Plus configurandosi come *Collecting Point* e *Trader* all'interno della catena di approvvigionamento - verifica eseguita dall'ente terzo DNV Business Assurance Italy.

Inoltre, a ottobre 2025 il Consorzio ha ottenuto la Certificazione della Parità di Genere UNI/PDR 125:2022 - verifica eseguita dall'ente terzo Quaser Certificazioni Srl.

# LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

## GLI IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO <sup>(1)</sup>

L'esercizio 2025 si è inserito in un panorama globale caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche e incertezza economica. Il perdurare dei conflitti in Europa e Medio Oriente, unitamente all'introduzione di nuove barriere tariffarie negli scambi con gli Stati Uniti, ha condizionato i flussi commerciali internazionali.

In questo scenario, la produzione industriale nazionale ha mostrato una sostanziale stabilità (-0,2%), con dinamiche divergenti tra i settori: a fronte di una crescita nel comparto alimentare (+1,6%) e farmaceutico (+3,8%), si è registrata una contrazione nella fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-0,6%).

Il comparto dell'imballaggio ha evidenziato nel 2025 una flessione nella domanda di polimeri vergini (meno di 2,6 milioni di tonnellate, -1,5% rispetto al 2024). Tale riduzione è riconducibile a due fattori principali:

- la debolezza della domanda nel segmento del packaging flessibile;
- l'accelerazione verso modelli di economia circolare, con uno spostamento significativo dei consumi da PET vergine a rPET (PET riciclato), spinto dagli obiettivi della Direttiva SUP (25% di contenuto riciclato).

Sotto il profilo commerciale, si è assistito a un sensibile incremento delle importazioni di imballaggi (oltre il 20% del consumo), che ha portato in negativo il saldo commerciale della prima trasformazione, nonostante la tenuta dell'export per i prodotti pronti all'uso.

Il dato relativo al consumo di imballaggi pieni (che rappresenta il quantitativo potenzialmente disponibile per la raccolta sul territorio) si è attestato a 2.255.000 t, con una lieve crescita dello 0,2% rispetto al 2024. Del totale immesso al consumo il 56,1% è costituito da imballaggi rigidi e il 43,9% da imballaggi flessibili. Il canale domestico si attesta al 63% del totale mentre il canale commercio e industria al 37%. Nel 2025 si registra una crescita degli imballaggi compostabili.

A livello di polimeri, il Polietilene (PE) mantiene la quota maggioritaria nel segmento flessibile, mentre PET e Polipropilene (PP) dominano il mercato dell'imballaggio rigido. Si conferma la centralità del canale domestico nella generazione dei rifiuti di imballaggio, mentre il packaging secondario (principalmente film retraibile) si attesta intorno al 7% del totale.

## COMPOSIZIONE IMMESSO AL CONSUMO (%)\*

	2023	2024	2025
<b>TIPOLOGIA</b>			
IMBALLAGGI FLESSIBILI	43,5%	43,7%	43,9%
IMBALLAGGI RIGIDI	56,5%	56,3%	56,1%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>POLIMERO</b>			
PE	43,2%	43,5%	43,6%
PET	24,9%	24,9%	24,8%
PP	19,2%	19,2%	19,3%
PS/EPS	5,8%	5,6%	5,4%
BIOPOLIMERI	3,6%	3,6%	3,7%
ALTRI	3,3%	3,2%	3,2%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>FUNZIONE</b>			
IMBALLAGGI PRIMARI	67,6%	67,7%	67,7%
IMBALLAGGI SECONDARI	7,1%	7,0%	6,9%
IMBALLAGGI TERZIARI	25,4%	25,4%	25,4%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>CANALE</b>			
DOMESTICO	62,7%	62,9%	62,7%
<i>di cui contenitori per liquidi di origine domestica</i>	<i>22,1%</i>	<i>22,0%</i>	<i>21,7%</i>
C&I	37,3%	37,1%	37,3%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

\*Fonte Plastic Consult

## LA PREVENZIONE: PILASTRO DELLA CIRCOLARITÀ

Le attività di prevenzione costituiscono uno dei punti della strategia di COREPLA per minimizzare l'impatto ambientale degli imballaggi in plastica. Esse si configurano come l'insieme di misure volte a ridurre l'insorgenza di rifiuti alla fonte, ottimizzando l'impiego di materia prima e facilitando le operazioni di riciclo.

L'imballaggio è un sistema complesso: deve garantire protezione, conservazione e sicurezza logistica, rispondendo al contempo a rigorosi obblighi normativi e alle aspettative di un consumatore sempre più consapevole. In quest'ottica, la progettazione non può prescindere da una visione "Life Cycle Thinking", che integri le necessità prestazionali con la gestione del fine vita e la sostenibilità economica.

In linea con le direttive europee e il nuovo quadro regolatorio (PPWR), le aziende della filiera stanno adottando leve di prevenzione sempre più integrate:

- **ecodesign e Progettazione per il Riciclo** (*Design for Recycling*): scelte di forme e di polimeri che agevolino la selezione e il riciclo;
- **riutilizzo**: implementazione di sistemi di packaging riutilizzabile dove tecnicamente ed economicamente sostenibile;

- **alleggerimento**: riduzione del peso dell'imballaggio a parità di performance protettive;
- **impiego di Materie Prime Seconde (MPS)**: incremento del contenuto di plastica riciclata nei nuovi imballaggi per chiudere il cerchio della materia.

L'impegno del Consorzio nel perseguire la prevenzione si esplica in una costante collaborazione con CONAI, finalizzata a trasferire alle aziende il *know-how* tecnico necessario per affrontare la transizione ecologica.

COREPLA agisce come facilitatore, offrendo supporto specialistico, supportando le aziende negli adempimenti legati all'etichettatura ambientale e nella valutazione della riciclabilità dei propri prodotti.

Le direttrici principali di questa attività congiunta comprendono:

- 1 Iniziative strutturali e leve economiche**: attraverso la modulazione del Contributo Ambientale (CAC), che premia gli imballaggi più facilmente riciclabili e riutilizzabili, disincentivando le frazioni di imballaggio con costi di gestione più elevati (c.d. "deficit di catena").
- 2 Strumenti di supporto tecnico**: il progetto "Pensare Futuro" e gli altri tool di ecodesign mettono a disposizione delle imprese linee guida e software di calcolo per misurare e migliorare l'impronta ambientale del packaging sin dalla fase di concept. Tra gli strumenti ricordiamo lo sportello "epack", il tool "EcoD Tool", le linee guida di progettazione disponibili sul sito [www.progettarericiclo.com](http://www.progettarericiclo.com).
- 3 Bando CONAI per l'eco-design**: che prevede un riconoscimento economico legato alla bontà dell'intervento proposto e realizzato dalle aziende, certificato da un'analisi LCA. COREPLA partecipa a questa iniziativa fornendo supporto nella valutazione dei casi relativi agli imballaggi in plastica e più in generale nella definizione delle regole del bando.

Negli ultimi anni, si osserva un consolidamento della tendenza delle aziende non solo ad attivare singole leve, ma intraprendere percorsi di riprogettazione sistemica dell'intera filiera distributiva, confermando il ruolo centrale del sistema consortile come partner strategico per l'innovazione sostenibile.

COREPLA, inoltre, partecipa a iniziative, sia a livello nazionale che internazionale, tese a promuovere il riciclo degli imballaggi in plastica e ad assicurare che le nuove soluzioni di packaging, che l'industria continua a sviluppare, non vadano a discapito dei sistemi di raccolta e riciclo esistenti (tavoli tecnici e gruppi di lavoro di associazioni italiane quali UNIPLAST, UNI, Plastics Europe, Istituto Italiano Imballaggio, IPPR, ICE-SP ed europee quali EPRO, CEFLEX, Styrenics Circular Solutions e PETCORE EUROPE), a cui si è aggiunto il supporto al lavoro di standardizzazione in ambito CEN/CENELEC su mandato della Commissione Europea.

# DIVERSIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE

La diversificazione del Contributo Ambientale, avviata nel 2018 da CONAI in collaborazione con COREPLA, rappresenta la principale leva economica per promuovere l'ecodesign. COREPLA, in qualità di advisor tecnico, definisce le categorie di riciclabilità e supporta le imprese nell'adeguamento dei propri imballaggi.

L'obiettivo è orientare il mercato verso soluzioni di packaging facili da selezionare e riciclare su scala industriale. A differenza della riciclabilità teorica, il sistema valuta l'effettiva esistenza di circuiti industriali di recupero.

L'evoluzione del modello ha portato all'integrazione di tre criteri cardine:

- 1 Selezionabilità e Riciclabilità:** l'attitudine tecnica dell'imballaggio a essere processato.
- 2 Circuito di destinazione:** distinzione tra flussi domestici e commerciali/industriali.
- 3 Congruenza economica (Deficit di Catena):** introdotto nel 2022, questo criterio allinea il contributo versato ai costi reali sostenuti da COREPLA per la gestione del fine vita di ogni specifica tipologia, garantendo maggiore equità ed efficienza al sistema.

L'efficacia di questa strategia è confermata dai dati: gli imballaggi più critici (Fascia C) sono scesi dal 43,3% del 2018 al 18% del 2025.

Questa spinta al miglioramento ha generato innovazioni concrete:

- sostituzione dei materiali: passaggio da soluzioni multistrato a soluzioni mono-polimero;
- ottimizzazione del riciclo: eliminazione del *carbon black* (nerofumo) dai flaconi e introduzione di etichette perforate per facilitarne la rimozione;
- nuove filiere: la trasparenza delle fasce contributive ha stimolato la nascita di circuiti di riciclo per prodotti precedentemente esclusi, come i termoformati in PET e gli imballaggi in PS/EPS.

In prospettiva, la progressiva sotto-segmentazione delle fasce continuerà a premiare l'innovazione, riducendo ulteriormente il gap tra contributo versato e costi di gestione ambientale. Tale percorso è in linea con le indicazioni del Regolamento europeo cd. PPWR che prevede che solo gli imballaggi riciclabili possano essere immessi sul mercato.

L'informazione di dettaglio sulla diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica è disponibile sul sito CONAI.

# I RISULTATI DELLA GESTIONE COREPLA

Le modifiche introdotte dalle direttive europee e il consolidamento del nuovo Regolamento Europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) definiscono oggi il perimetro d'azione per tutti gli operatori della filiera. Con l'entrata in vigore del regolamento, gli obiettivi di riciclo e i criteri di sostenibilità diventeranno il cardine della strategia industriale europea. Le nuove previsioni normative agiscono come un catalizzatore, ma anche come una sfida senza precedenti per la tenuta dei target nazionali ed europei.

In particolare, per gli imballaggi in plastica al 2025 è fissato il primo importante traguardo: il raggiungimento dell'obiettivo di riciclo del 50%, in vista del successivo step del 55% previsto per il 2030. Obiettivo che nei prossimi anni diventerà ancora più sfidante dovendo essere raggiunto per ciascuna delle categorie di imballaggio previste dall'allegato II del PPWR.

Infatti, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento, la combinazione tra il "nuovo" metodo di calcolo, con punto di misurazione più a valle lungo la filiera, e i requisiti tecnici del PPWR crea un "effetto forbice": mentre i target diventano più ambiziosi, la metodologia di misurazione diventa più severa, rendendo il 2025 il punto di partenza per la filiera per il raggiungimento di target ancora più sfidanti.

La rendicontazione degli obiettivi di riciclo avviene oggi esclusivamente secondo il nuovo metodo di calcolo (Decisione 2005/270/CE e successive revisioni). Questo sistema ha spostato il punto di misurazione più a valle nella filiera, rendendo il monitoraggio più rigoroso rispetto al passato.

Nella determinazione dell'immesso al consumo, restano fondamentali i "correttivi" necessari per includere, i quantitativi soggetti a soglie minime di esenzione contributiva e tener conto del fenomeno del *free riding*.

Rispetto al quantitativo complessivo di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale (che include i volumi dei Sistemi autonomi), stimati da Plastic Consult in 2.255 kton (+0,2% rispetto al 2024), i volumi equivalenti all'immesso al consumo di pertinenza COREPLA, stimati da CONAI, sono pari a 1.944 kton (+5% rispetto al 2024) ed insieme ai correttivi vengono utilizzati per il calcolo degli obiettivi di riciclo.

Nella tabella viene riportato l'immesso al consumo proveniente dalle dichiarazioni CAC fornite da CONAI sulla base del quale viene riconosciuto il contributo ambientale.

## TABELLA VOLUMI AVVIATI A RICICLO DA COREPLA (†)

IMMESSO AL CONSUMO	2023	2024	2025
DICHIARAZIONE CAC	1.837.978	1.853.633	1.941.765
IMMESSO AL CONSUMO EQUIVALENTE(t)(***)	1.837.978	1.853.633	1.944.432
CORRETTIVI	34.694	24.488	8.947
<b>TOTALE DI COMPETENZA COREPLA</b>	<b>1.872.672</b>	<b>1.878.121</b>	<b>1.953.379</b>
<b>AVVIO A RICICLO TOTALE</b>	<b>1.056.341</b>	<b>1.109.847</b>	<b>1.182.876</b>
<i>di cui da raccolta differenziata</i>	<i>707.225</i>	<i>762.865</i>	<i>819.306</i>
<i>di cui da piattaforme C&amp;I coordinate</i>	<i>33.816</i>	<i>33.982</i>	<i>38.780</i>
<i>di cui gestione INDIPENDENTE</i>	<i>315.300</i>	<i>313.000</i>	<i>324.790</i>
<b>% AVVIO A RICICLO SU IC TOTALE COREPLA</b>	<b>56,4%</b>	<b>59,1%</b>	<b>60,6%</b>

(\*\*\*) Valore equivalente di immesso a consumo stimato da CONAI per il calcolo dell'obiettivo riciclo. All'interno del dato è inserito un correttivo per tener conto di alcune quantità in accertamento.

Le linee guida pubblicate da Eurostat, aggiornate anche nel corso del 2025, rappresentano ormai il riferimento consolidato per la corretta rendicontazione dei dati. Nonostante la maturazione del quadro europeo, la sfida a livello nazionale rimane l'allineamento operativo: il reperimento dei dati al nuovo punto di calcolo richiede ancora un impegno significativo da parte del Consorzio e delle aziende di riciclo per garantire una tracciabilità precisa e conforme alle richieste della Commissione Europea. Nel corso del 2025 sono stati svolti complessivamente 53 audit, da parte di un soggetto terzo, presso gli impianti di riciclo che lavorano con COREPLA. Le analisi servono per determinare l'effettivo riciclo per singolo flusso trattato, e questo avviene tramite la compilazione di una scheda di rilevazione progettata per il reperimento diretto dei dati necessari al calcolo dell'effettivo riciclo (calcolato secondo le indicazioni delle Linee Guida e del bilancio di materia).

### DETTAGLIO RICICLO EFFETTIVO RACCOLTA DIFFERENZIATA DI COMPETENZA COREPLA (t)

	AVVIATO A RICICLO	RICICLO EFFETTIVO
PET	176.270	128.553
HDPE	80.181	70.032
FILM	184.831	134.234
IPP	65.867	47.679
IMBALLAGGI MISTI	270.628	208.419
<b>TOTALE RICICLO MECCANICO</b>	<b>777.777</b>	<b>588.917</b>
SRA	38.322	38.322
RICICLO CHIMICO	3.207	2.245
PIATTAFORME C&I COORDINATE	38.780	35.910
RICICLO INDIPENDENTE	324.790	303.679
<b>TOTALE RICICLO</b>	<b>1.182.876</b>	<b>969.072</b>
<b>TOTALE IMMESSO AL CONSUMO</b>	<b>1.953.379</b>	<b>1.953.379</b>
<b>% RICICLO EFFETTIVO</b>	<b>60,6%</b>	<b>49,6%</b>

### TABELLA VOLUMI ACCREDITABILI A RICICLO ANNO 2025 - COREPLA (t)

IMMESSO AL CONSUMO	AVVIATO A RICICLO	RICICLO EFFETTIVO
<b>DA DICHIARAZIONI CAC</b>	<b>1.941.765</b>	<b>1.941.765</b>
DA QUANTITÀ EQUIVALENTI CONAI	1.944.432	1.944.432
<i>Correttivi</i>	8.947	8.947
<b>TOTALE DI COMPETENZA COREPLA</b>	<b>1.953.379</b>	<b>1.953.379</b>
<b>AVVIO A RICICLO TOTALE</b>	<b>1.182.876</b>	<b>969.072</b>
<i>di cui da raccolta differenziata</i>	819.306	629.484
<i>di cui da piattaforme C&amp;I coordinate</i>	38.780	35.910
<i>di cui gestione INDIPENDENTE</i>	324.790	303.679
<b>% RICICLO SU IC TOTALE COREPLA</b>	<b>60,6%</b>	<b>49,6%</b>

Inoltre, nel corso del 2025 è stata portata avanti la sperimentazione iniziata nel 2024, relativa all'applicazione metodologia della norma ISO/ 4349 "Solid recovered fuels – Method for the determination of the Recycling Index for co-processing" grazie alla quale è possibile quantificare la plastica riciclata sotto forma di ossidi contenuti nelle ceneri incorporate nel clinker, derivanti dalla co-combustione del CSS (Combustibile Solido Secondario) nei cementifici, applicata al Plasmix. In particolare, dai dati ottenuti, sarebbe

possibile per COREPLA accreditare, nella stima più conservativa, nel computo dell'obiettivo di riciclo circa 15.432 t, pari allo 0,6%. La percentuale di effettivo riciclo, includendo anche questa stima, si porterebbe al 50,2% permettendo di raggiungere il target di riciclo.

## LA RACCOLTA DI BOTTIGLIE PER BEVANDE AI FINI DELLA DIRETTIVA SUP

La direttiva sulle plastiche monouso, c.d. Direttiva SUP (2019/904/UE), recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 196 dell'8 novembre 2021, impone agli stati membri di raggiungere un obiettivo di raccolta ai fini del riciclo delle bottiglie per bevande monouso in plastica di capacità fino a 3 litri (imballaggi cd. "target"), come definite nella direttiva stessa, del 77% al 2025 e del 90% al 2029. Le regole per la misurazione e il calcolo della percentuale di raccolta sono state definite dalla Commissione Europea con un atto delegato.

L'atto delegato prevede che si debba distinguere tra le bottiglie per bevande raccolte insieme ad altre frazioni di imballaggi in plastica nella raccolta differenziata e quelle oggetto di raccolte selettive di sole bottiglie per bevande, come quelle tramite eco-compattatori.

L'obiettivo di raccolta per il riciclo definito dalla SUP è nazionale e include le raccolte realizzate da tutte le organizzazioni di responsabilità estesa del produttore che in Italia si occupano degli imballaggi di bottiglie per bevande. Per tale motivo è stato costituito un tavolo di lavoro in CONAI per il coordinamento dei dati nazionali nell'ambito del quale si è dato avvio ad uno studio per la determinazione dell'immesso a consumo degli imballaggi target e alla definizione di campagne di analisi merceologiche semestrali, in considerazione delle variazioni stagionali dei consumi di bevande, realizzate sulla raccolta differenziata per individuare gli imballaggi in target.

## LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nell'anno 2025 la raccolta differenziata (RD), inclusiva di quella di competenza dei Sistemi autonomi, è stata pari a 1.588.842 t, con un dato in aumento rispetto al 2024 (+3,75%).

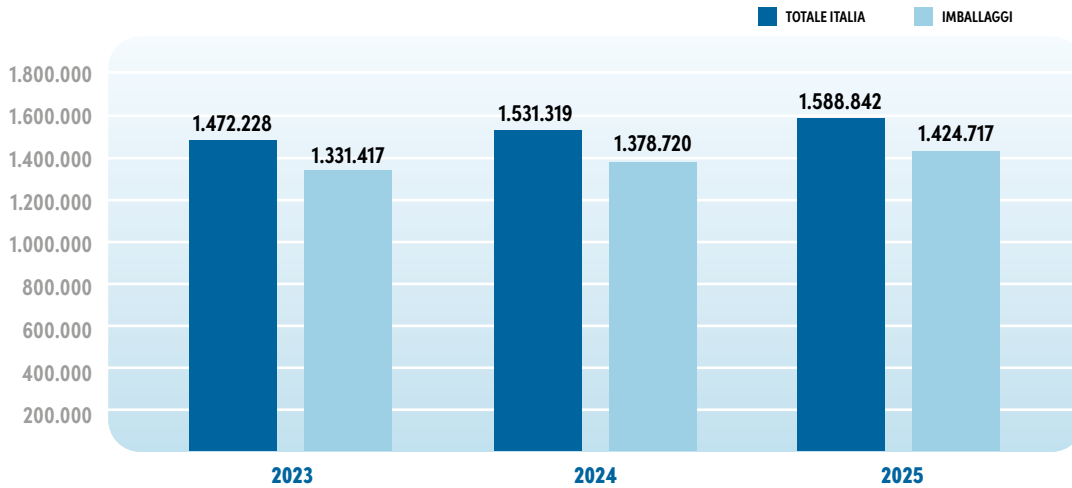
La raccolta è composta per l'89,67% da imballaggi in plastica (1.424.717 t) e per il restante 10,33% dalle frazioni estranee (152.344 t) e neutre (11.780 t) contenute nella raccolta mono materiale.

Il flusso di imballaggi di origine non domestica (cd. tracciante) conferito sia nel flusso dedicato (flusso B) che negli altri flussi, nel 2025 ha subito un aumento dell'1,93% rispetto al 2024 (totale traccianti conferiti nel 2025: 134.524 t).

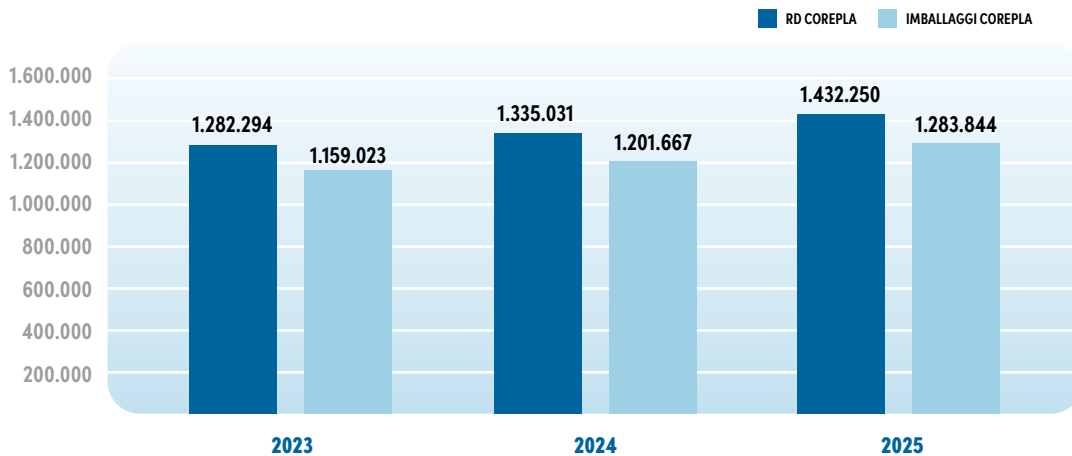
Le quantità gestite da COREPLA sono state pari a 1.432.250 t, di cui 1.283.844 t di imballaggi. Tali quantitativi comprendono anche 6.311 t di raccolta di competenza del consorzio CONIP, conferita ai Centri di Selezione.

Il corrispettivo medio erogato ai convenzionati per gli imballaggi in plastica di competenza COREPLA è stato pari a 377,3 euro/t, mentre il costo di gestione medio della quota parte di frazione estranea conferita nei flussi mono materiale e riaddebitata ai convenzionati da COREPLA (137.747 t) è stato pari a 297,5 euro/t.

### ANDAMENTO RD COMPLESSIVA E QUOTA IMBALLAGGI (t)



### ANDAMENTO RD COREPLA E QUOTA IMBALLAGGI (t)<sup>2</sup>



Nel 2025 la composizione della raccolta differenziata conferita presso i CSS, inclusiva di quella di competenza dei Sistemi autonomi, è stata la seguente:

- **monomateriale** (raccolta differenziata di soli imballaggi in plastica): 1.244.223 t (78,31%);
- **multimateriale** (raccolta differenziata di imballaggi in plastica e in altri materiali): 344.619 t (21,69%).



2 - I dati di RD e di imballaggi di competenza COREPLA del 2024 sono stati oggetto di aggiornamento a seguito del conguaglio sulle effettive quote di immesso al consumo dei volumi di CPL PET di COREPLA. A seguito del conguaglio i volumi di RD di competenza COREPLA sono 1.330.601 t e gli imballaggi COREPLA sono 1.197.237 t.

Il materiale è stato conferito ai CSS in due modalità:

- **sfuso**, direttamente dalla raccolta o dopo transito da impianti di trasferta (468.094 t), pari al 29,5%;
- **pressato**, dopo essere stato trattato presso impianti intermedi (CC) operanti per conto dei convenzionati (1.120.748 t), pari al 70,5%.



Il trattamento che effettua il CC può consistere nella sola riduzione volumetrica o può prevedere anche l'eliminazione delle impurità o, nel caso del multimateriale, la separazione delle diverse frazioni.

I centri comprensoriali non operano quindi per conto di COREPLA ed è onere e responsabilità del convenzionato verificare che il CC sia dotato dei requisiti autorizzativi e abilitativi previsti dalla vigente normativa e di idonee capacità di stoccaggio, in funzione delle quantità ivi conferite anche da altri convenzionati. COREPLA comunque verifica che all'atto della richiesta di attivazione di un nuovo CC, sia presente un'autorizzazione al trattamento rifiuti in corso di validità.

Al 31 dicembre 2025, i CC operanti per i convenzionati erano 207; la mappa aggiornata è disponibile al link <https://www.corepla.it/mappa-dei-cc>.

### RD COMPLESSIVA PER AREA GEOGRAFICA (t)

AREA	2023	2024	2025
<b>NORD OVEST</b>	<b>392.487</b>	<b>404.009</b>	<b>417.973</b>
VARIAZIONE %	1,1%	2,9%	3,5%
<b>NORD EST</b>	<b>308.426</b>	<b>317.388</b>	<b>321.283</b>
VARIAZIONE %	1,2%	2,9%	1,2%
<b>CENTRO</b>	<b>279.235</b>	<b>294.803</b>	<b>305.821</b>
VARIAZIONE %	-5,5%	5,6%	3,7%
<b>SUD</b>	<b>316.987</b>	<b>333.768</b>	<b>363.028</b>
VARIAZIONE %	-0,3%	5,3%	8,8%
<b>ISOLE</b>	<b>175.093</b>	<b>181.352</b>	<b>180.737</b>
VARIAZIONE %	2,9%	3,6%	-0,3%
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>1.472.228</b>	<b>1.531.319</b>	<b>1.588.842</b>
VARIAZIONE %	-0,3%	4,0%	3,8%
<b>IMBALLAGGI</b>	<b>1.331.417</b>	<b>1.378.720</b>	<b>1.424.717</b>

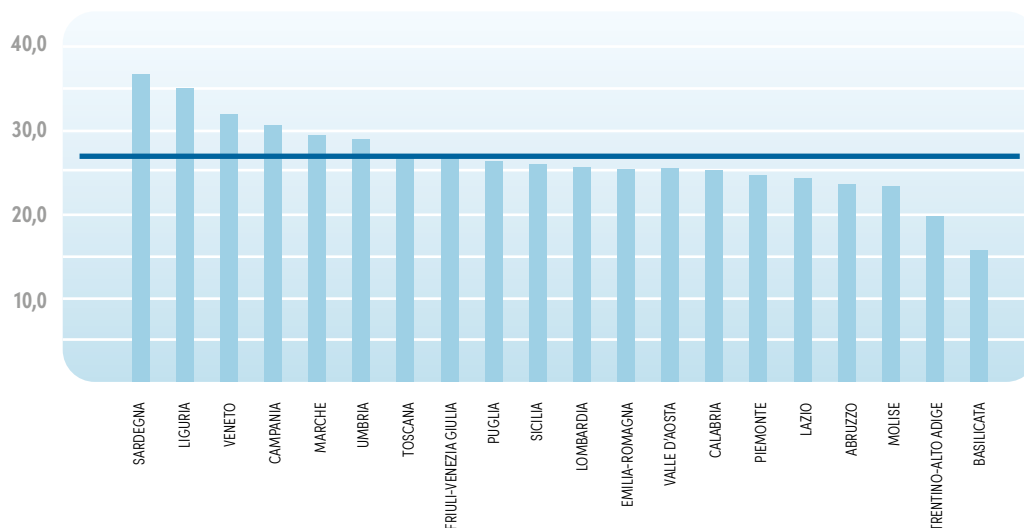
Le quantità vengono attribuite alle province/regioni in base alla provincia prevalente dei bacini di conferimento attivati da COREPLA: se un bacino viene alimentato dalla raccolta di Comuni appartenenti a pro-

vince diverse, la quantità raccolta viene attribuita alla provincia con maggior numero di abitanti presenti nel bacino. Di conseguenza l'attribuzione delle quantità alle regioni può risentire di tale approssimazione.

## RACCOLTA PER REGIONE E PRO CAPITE

REGIONE	2024	KG/AB	2025	KG/AB
ABRUZZO	26.579	20,9	29.900	23,6
BASILICATA	12.315	23,1	8.184	15,4
CALABRIA	40.559	22,1	45.627	24,9
CAMPANIA	155.439	27,8	170.648	30,6
EMILIA-ROMAGNA	115.887	26,0	112.566	25,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	31.108	26,0	32.554	27,3
LAZIO	130.425	22,8	137.465	24,1
LIGURIA	44.618	29,6	52.791	35,0
LOMBARDIA	256.495	25,6	257.249	25,6
MARCHE	42.420	28,6	43.092	29,1
MOLISE	5.175	17,9	6.630	23,0
PIEMONTE	99.668	23,4	104.854	24,7
PUGLIA	93.699	24,1	102.038	26,3
SARDEGNA	57.199	36,4	57.334	36,7
SICILIA	124.153	25,9	123.403	25,8
TOSCANA	98.213	26,8	100.680	27,5
TRENTINO-ALTO ADIGE	20.314	18,8	21.206	19,5
UMBRIA	23.744	27,8	24.584	28,9
VALLE D'AOSTA	3.227	26,2	3.078	25,1
VENETO	150.078	30,9	154.956	31,9
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>1.531.319</b>	<b>26,0</b>	<b>1.588.842</b>	<b>27,0</b>

## GRAFICO RACCOLTA PRO CAPITE PER REGIONE DECRESCENTE (kg/ab) ANNO 2025



Il dato di raccolta per abitante dell'anno 2025 (27 kg/ab/anno) è in aumento rispetto all'anno precedente; la raccolta in molte aree ha raggiunto un livello quantitativo difficilmente superabile; tuttavia, permangono regioni con ampia possibilità di crescita, con particolare riferimento alle grandi Aree Metropolitane del Centro-Sud Italia, in cui la raccolta differenziata ha ancora grandi margini di miglioramento, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. La Sardegna anche quest'anno si conferma la regione con il più alto dato pro capite nazionale (36,7 kg/ab/anno), seguita dalla Liguria (35 kg/ab/anno – complici anche Comuni toscani confluiti nei bacini di convenzionati liguri), dal Veneto (30,9 kg/ab/anno) e dalla Campania (30,6 kg/ab/anno), mentre Trentino-Alto Adige e Basilicata fanno registrare i valori assoluti più bassi con pro capite pari rispettivamente a 17,9 e 18,8 kg/ab/anno. Va comunque sottolineato che anche le regioni con risultati meno brillanti hanno visto crescere il proprio dato pro-capite; in generale si nota un appiattimento sempre più evidente dei valori intorno al dato medio nazionale.

## CONVENZIONAMENTO 2025

Le convenzioni attive al 31 dicembre 2025 erano 825; 480 sono state stipulate direttamente o con i Comuni stessi (445) o con soggetti competenti per legge (35) e le quantità conferite da tali soggetti risultano in lieve flessione rispetto al 2024 (13%). Le rimanenti 345 convenzioni sono state stipulate da soggetti a tal fine delegati e continuano a conferire complessivamente l'87% delle quantità raccolte.

### CONVENZIONAMENTO

	2023	2024	2025
N° CONVENZIONI	874	857	825
N° COMUNI	7.242	7.396	7.534
% COMUNI	92%	94%	95%
N° ABITANTI	56.302.316	57.265.124	58.084.442
% ABITANTI	96%	97%	98%

A fine 2025 i Comuni coperti da una convenzione con COREPLA sono 7.534, pari al 95% dei Comuni Italiani, con copertura del 98% della popolazione. Un numero di soggetti convenzionati in calo rispetto all'anno precedente ma con una maggior copertura in termini di Comuni e abitanti.

I Comuni che al 31.12.2025 risultano non avere attiva una convenzione con COREPLA sono n. 362 (4,6% del totale); il dato include i Comuni che nel corso dell'anno hanno avuto una convenzione attiva ma che al 31.12.2025 avevano la delega scaduta senza aver attivato una nuova convenzione, direttamente o tramite nuova delega.

## COMUNI NON CONVENZIONATI O NON DELEGANTI 2025

REGIONE	COMUNI NC	% COMUNI NC	ABITANTI NC	% ABITANTI NC
ABRUZZO	44	14,43%	38.654	3,05%
BASILICATA	28	21,37%	67.614	12,76%
CALABRIA	53	13,12%	100.779	5,50%
CAMPANIA	32	5,82%	136.614	2,45%
EMILIA-ROMAGNA	0	0,00%	0	0,00%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0	0,00%	0	0,00%
LAZIO	39	10,32%	48.808	0,85%
LIGURIA	20	8,55%	45.601	3,02%
LOMBARDIA	32	2,13%	138.337	1,38%
MARCHE	12	5,33%	30.349	2,05%
MOLISE	10	7,35%	11.714	4,07%
PIEMONTE	0	0,00%	0	0,00%
PUGLIA	15	5,84%	51.326	1,32%
SARDEGNA	62	16,45%	107.568	6,89%
SICILIA	12	3,07%	63.301	1,32%
TOSCANA	0	0,00%	0	0,00%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1	0,35%	250	0,02%
UMBRIA	0	0,00%	0	0,00%
VALLE D'AOSTA	0	0,00%	0	0,00%
VENETO	2	0,36%	8.820	0,18%
<b>TOTALE COMUNI NC</b>	<b>362</b>	<b>TOTALE ABITANTI NC</b>	<b>849.735</b>	
COMUNI ITALIA	7.896	ABITANTI ITALIA	58.934.177	
<b>% COMUNI ITALIA NC</b>	<b>4,6%</b>	<b>% ABITANTI ITALIA NC</b>	<b>1,4%</b>	

Il numero di Comuni e degli abitanti non coperti da Convenzione risulta in netta diminuzione rispetto all'anno precedente; la mancata copertura dipende principalmente dal mancato perfezionamento della documentazione utile alla stipula del Contratto (delega/subdelega e allegato E validi).

In altri casi si potrebbe trattare di Comuni la cui RD transita per un CC e viene quindi conferita a COREPLA senza che il Consorzio ne abbia ricevuto evidenza né dal Comune né dal gestore del servizio. Peraltro, in conclusione, si evidenzia che si tratta per lo più di Comuni di piccole dimensioni.

Più in generale, si ricorda che non vi è un obbligo per i Comuni stessi che effettuano la RD di convenzionarsi, potendo gestire in proprio i rifiuti raccolti e vi potrebbe essere qualche Comune che non ha ancora attivato la RD degli imballaggi in plastica.

## RACCOLTE SELETTIVE

Nel corso del 2025, il Consorzio, con il supporto dei Comuni, delle associazioni e degli operatori del settore, ha sviluppato e sperimentato modalità innovative di raccolta dedicata e selettiva, con l'obiettivo di intercettare maggiori volumi di imballaggi, incrementare i quantitativi avviati a riciclo e accorciare i passaggi tra le fasi della filiera. In particolare, sono state messe in campo azioni mirate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di raccolta per i contenitori per bevande previsti dalla normativa (77% al 2025 e 90% entro il 2029), anche allo scopo di verificare la sostenibilità economica e l'efficacia di tali tipologie di raccolta.

Il Consorzio ha consolidato l'integrazione della modalità di raccolta selettiva del PET all'interno del vigente Accordo Quadro ANCI-COREPLA, promuovendo l'Addendum "Raccolta selettiva CPL PET alimentare" che prevede la possibilità di attivare un flusso di raccolta dedicato a questa tipologia di imballaggi (flusso C- R PET) con un corrispettivo maggiorato.

Nel 2025, COREPLA ha consolidato le iniziative avviate nel biennio precedente e dato particolare impulso al progetto "RecoPet", che prevede lo sviluppo di un sistema integrato di raccolta selettiva tramite eco-compattatori con lettore per il riconoscimento del PET alimentare per il riciclo *bottle-to-bottle*, e la realizzazione di una struttura logistica e digitale in grado di tracciare i flussi del rifiuto e gli accessi dell'utenza con l'obiettivo di riconoscere premialità incentivanti.

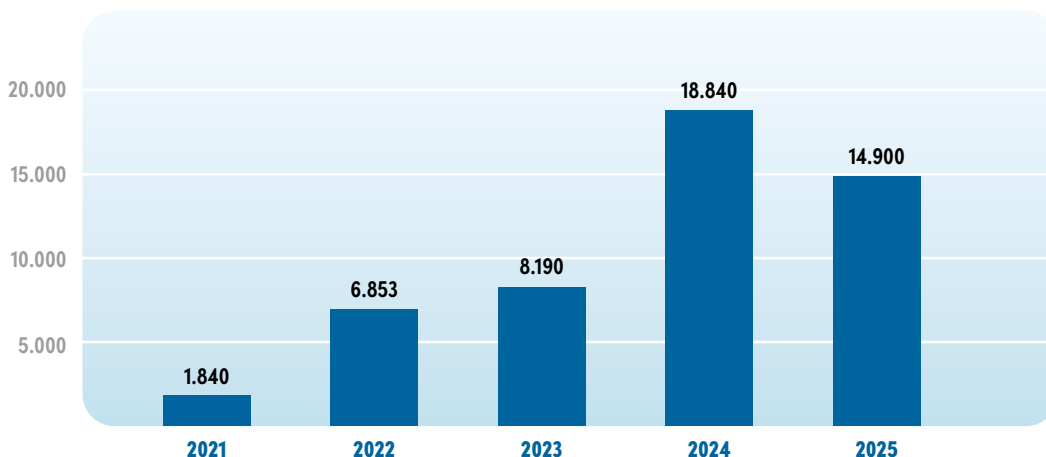
Il progetto, attuato in sinergia con i Comuni, alcune insegne della GDO ed altri soggetti privati dei settori dello sport, dell'intrattenimento e della ristorazione collettiva, ha raggiunto al termine del 2025 il totale di 482 macchine distribuite sul territorio nazionale. In totale, nel 2025 sono state raccolte con modalità selettiva 394 t di bottiglie.

COREPLA per sviluppare il progetto sul territorio nazionale ha individuato in via prioritaria 7 Città Metropolitane del Centro-Sud Italia, che necessitano di specifiche attività per la crescita della raccolta. RecoPet è già presente a Catania, Napoli, Palermo e conta più di cento installazioni nelle regioni Calabria e Sicilia.

Inoltre, a seguito delle intese raggiunte con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani a dicembre 2024, il Consorzio ha pubblicato una Manifestazione di Interesse per raccogliere proposte di adesione al progetto da parte dei Comuni italiani con almeno 5.000 abitanti, mettendo a disposizione un primo lotto di n. 200 RVM complessive le cui installazioni sono state avviate nel 2025 e proseguiranno anche nell'anno 2026.

Nel 2025 è proseguito con successo anche il progetto "Rivending", in partnership con Confida e Unionplast, per la raccolta selettiva dei bicchieri in polistirolo e delle bottiglie in PET distribuiti dalle *vending machine*. In corso d'anno le quantità raccolte si sono attestate a 14.900 kg, in leggera diminuzione rispetto all'anno 2024, ed hanno coinvolto 72 soggetti.

## RIVENDING (kg)



A inizio 2025 si è rendicontato il progetto “Mari Puliti” concluso il 31/12/2024, un’attività avviata in *partnership* con il MASE e Castalia per la gestione del marine litter, volto al contenimento della dispersione dei rifiuti di imballaggio in plastica sia intorno alle foci dei principali fiumi italiani, sia nelle aree marine protette. La raccolta dei rifiuti galleggianti è stata effettuata dalla flotta antinquinamento del Ministero nell’ambito del servizio di prevenzione e lotta all’inquinamento marino e ha coinvolto 15 porti italiani. In totale sono state raccolte circa 10 tonnellate di rifiuti dal 2021 al 31/12/2024, di cui 3 nel solo anno 2024.

Nel 2025 è stato attivato un Protocollo d’Intesa biennale con la Regione Lazio e ARPA Lazio per la gestione del river litter, volto al contenimento della dispersione dei rifiuti di imballaggio in plastica tramite barriere posizionate sul fiume Tevere.

È stato inoltre attivato un progetto sperimentale triennale denominato “Plasticentro”, con l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, anch’esso finalizzato al recupero di imballaggi in plastica tramite il posizionamento di barriere sui fiumi Aniene e Tronto.

## LA SELEZIONE DEI MATERIALI

Gli imballaggi in plastica post-consumo, una volta raccolti, raggiungono i Centri di Selezione e Stoccaggio (CSS) dove viene svolta l’attività di selezione che consiste nello smistamento e nella suddivisione per polimero, per dimensione, per colore. E con la successiva lavorazione degli stessi.

L’attività di selezione è necessaria per poter avviare a riciclo e a recupero gli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata.

Nel 2025 la realtà impiantistica nazionale conta 30 CSS, strutturati con diverso grado di automazione e differente capacità di trattamento annua.

Tra gli obiettivi del nuovo contratto di selezione 2023-2025 vi è anche l'impegno a ridurre le differenze tra i vari CSS in termini di trattamento, automazione e standard di processo attraverso tre strumenti principali: la resa di processo, la qualità e la flessibilità della produzione. Questo al fine di facilitare il processo di riciclo e, di conseguenza, il raggiungimento degli obiettivi europei.

Nel 2025 è proseguito l'iter di monitoraggio dei requisiti dinamici (requisiti di prestazione minime per essere definiti Centri di Selezione e Stoccaggio) e dei requisiti statici (tecnico-autorizzativi).

Nel corso dell'anno si è registrato un importante ammodernamento dell'impiantistica installata sull'intero territorio nazionale e questo ha indotto un notevole miglioramento delle prestazioni puntuali e complessive.

Nonostante il comparto, in linea generale, abbia risposto bene ai nuovi stimoli, il CSS Ecorisorse e il CSS Domus non hanno avuto la forza per seguire il cambiamento e il loro contratto è cessato al 31 dicembre 2024 così come il CSS ASM Molfetta, impianto pubblico che non è riuscito a finalizzare l'iter di finanziamento, per cui il contratto è cessato il 31 maggio 2025.

La nuova piattaforma contrattuale, oltre a rendere tutto il network impiantistico esistente più omogeneo, organizzato, flessibile e in linea con l'ottenimento degli obiettivi di riciclo richiesto, ha stimolato nuovi investimenti da parte degli imprenditori di settore inducendo l'avvio di due nuovi CSS Selectika (Modugno\_BA) e RES (Pozzilli\_IS). Il primo ad altissima automazione ed elevata capacità di trattamento, il secondo più contenuto ma con integrazioni in sito per il riciclo. I due nuovi CSS sono a regime dal Primo Trimestre 2025 garantendo un'ottimizzazione logistica e gestionale e migliorando la capacità di selezione e di stoccaggio in un'area complessa come il Centro-Sud Italia.

I risultati sono stati tangibili e confermano il miglioramento continuo indotto dal nuovo contratto, portando la resa generale al valore del 70% nel 2025 rispetto al 68% del 2024 e al 65% del 2023 (e del 57% negli anni precedenti). Ovvero il 70% degli imballaggi raccolti è stato reso disponibile come prodotto in specifica, proseguendo così il cammino già avviato nel 2023 che ha portato ad una continua e rilevante riduzione degli scarti di produzione e conseguenti benefici per il Consorzio.

Prosegue l'attività di COREPLA nell'incentivare l'avvio alla produzione di nuovi flussi, in linea con le richieste di mercato e grazie alla maggiore flessibilità impiantistica dei CSS. In particolare, il SELE MCPL/PET, costituito prevalentemente da contenitori in PET opachi, ha consentito di eliminare il concetto di CPL selezionabile e non selezionabile, massimizzando il recupero di questa tipologia di imballaggi. E lo stesso dicasi per l'attività di definizione di una gamma prodotti dedicata al Riciclo Chimico che serve a ridurre ulteriormente la matrice di imballaggi plastici ancora presenti negli scarti.

I centri caratterizzati da un alto livello di automazione hanno saputo reagire a specifiche richieste di mercato, adeguando e modificando il setting produttivo dei materiali selezionati, specialmente di plastiche miste la cui domanda non è sempre stata costante. Tale duttilità ha concorso all'incremento dei quantitativi di imballaggi in plastica avviati a riciclo.

Nel 2025, infine, è proseguito il processo di assegnazione del materiale pressato ai CSS più performanti tramite offerte migliorative, garantendo efficacia e trasparenza. Le nuove modalità di assegnazione, che permettono ai CSS di manifestare il loro interesse senza limiti chilometrici, hanno restituito segnali allarmanti. In particolar modo, tra maggio e giugno 2025, è stato necessario sospendere le attività dei CSS Ecoface e Seari per problematiche autorizzative, elementi che hanno indotto una modifica nella distribuzione geografica delle disponibilità dei flussi di raccolta. Questo ha comportato, nella seconda offerta del 2025, volumi di materiale non allocati per circa 14 kt/mese principalmente di origine veneta e sarda. Nel corso dell'ultimo bimestre del 2025 lo scenario è peggiorato a causa dell'incendio distruttivo subito dal CSS Synextra che ha indotto una ulteriore riduzione della capacità di trattamento e stoccaggio per circa 7 kt/mese.

Nonostante la capacità di selezione installata residua fosse in grado di assorbire oltre 2 milioni di tonnellate, nello stesso bimestre si è registrata una crisi del settore del riciclo di dimensione europea (ancora in corso) che ha ridotto notevolmente la capacità di avvio a riciclo dei prodotti selezionati, con impatto sulle uscite dai magazzini dei rifiuti selezionati e di conseguenza di trattamento della raccolta differenziata. Questo scenario ha comportato una crisi estesa del settore ed è stato necessario introdurre delle misure emergenziali ed eccezionali anche nel comparto di selezione al fine di ridurre la pressione sul comparto di riciclo e rendere più regolare la gestione dei flussi di raccolta.

Qui di seguito vengono riassunte le misure introdotte e valide fino al 31 dicembre 2025:

- interruzione della selezione del SELE-IPS/C;
- riduzione dei prodotti della categoria 6;
- gestione dei flussi in eccesso derivanti dalle riduzioni riportate nei punti precedenti come scarti destinati al recupero energetico;
- Indice di Performance (IP): i mesi oggetto delle misure non sono entrati nelle rielaborazioni finalizzate all'ottenimento del punteggio IP;
- gestione come Plasmix di flussi di raccolta particolarmente poveri o complessi da processare o addirittura non processabili (cd. CIT non processabile).

È stato necessario prorogare le misure fino a marzo 2026.

Lo stress test dell'infrastruttura industriale ha evidenziato limiti in ogni fase della filiera.

Per quanto riguarda il comparto di selezione sono state evidenziate alcune lacune nel rispetto dell'art. 8, secondo il quale i CSS devono garantire la possibilità di stoccare quantità pari a quelle trattate durante un mese, cautela fondamentale per il mantenimento della pipeline in contesti emergenziali come quello a cui abbiamo fatto riferimento.

Per quanto riguarda la capacità di trattamento disponibile, il CSS Seari e il CSS Ecoface dovrebbero tornare fruibili entro il primo trimestre 2026 e contemporaneamente si dovrebbe attivare un nuovo CSS in provincia di Cagliari.

Tuttavia, lo scenario potrà migliorare solo a valle della risoluzione delle problematiche strutturali evidenziate dalle filiere a valle della Selezione e già all'attenzione del MASE, in modo da ripristinare la fluidità di cui l'infrastruttura di raccolta e selezione necessita.

# IL RICICLO DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso del 2025 i quantitativi avviati a riciclo meccanico provenienti da raccolta differenziata hanno evidenziato un andamento complessivamente positivo, sebbene caratterizzato da oscillazioni mensili. Nel confronto con il 2024 si osserva infatti un trend di crescita costante, con alcune flessioni concentrate nei mesi di aprile, agosto e dicembre, riconducibili prevalentemente alle chiusure temporanee degli impianti di riciclo per ferie e festività.

Nella parte finale dell'anno la contrazione dei volumi è stata inoltre influenzata dalla crisi dei mercati a valle della filiera del riciclo.

Tale contesto ha indotto alcune aziende riciclatrici a sospendere temporaneamente il ritiro di rifiuti selezionati, con periodi di fermo delle attività di circa due settimane.

Nel complesso, i quantitativi avviati a riciclo meccanico nel 2025 hanno registrato un incremento del 7% rispetto al 2024. La crescita è stata sostenuta principalmente da alcuni segmenti specifici:

- il flusso CIT avviato direttamente ai Centri di Selezione e Riciclo ha registrato un notevole incremento, con particolare riferimento al flusso A degli imballaggi raccolti;
- i quantitativi di IPP e MPO sono cresciuti rispettivamente del 13% e del 15%;
- le frazioni CPL PET (CTA, CTC e CTL) hanno evidenziato una crescita complessiva del 18% nei volumi commercializzati;
- i volumi di HDPE (CTE) sono aumentati del 5%;
- le vaschette in PET (VPET) hanno registrato un incremento significativo pari al 24%.

## DATI DI AVVIATO A RICICLO COREPLA (t)

PRODOTTO	2023	2024	2025
PET	140.105	149.597	176.270
HDPE	74.953	76.554	80.181
FILM	168.129	192.659	184.831
FILS	2.971		
IPP	54.685	58.350	65.867
IMBALLAGGI MISTI	223.720	243.854	270.628
<b>TOTALE MECCANICO</b>	<b>664.562</b>	<b>721.014</b>	<b>777.777</b>
SRA	38.456	39.226	38.322
RICICLO CHIMICO	4.209	2.625	3.207
<b>TOTALE RICICLO</b>	<b>707.226</b>	<b>762.865</b>	<b>819.306</b>

Nel 2025 la dinamica dei prezzi di vendita dei materiali avviati a riciclo ha mostrato, come già osservato negli anni precedenti, un andamento differenziato tra il primo e il secondo semestre.

Durante i primi sei mesi dell'anno si è registrata una crescita moderata ma progressiva dei prezzi, con

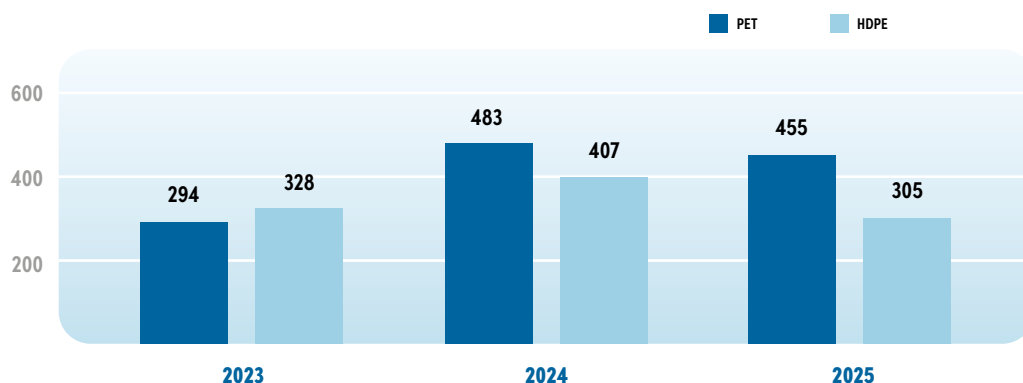
incrementi mensili costanti. Nel secondo semestre si è invece verificata una flessione significativa, accompagnata in alcuni casi da difficoltà di collocazione sul mercato di specifiche frazioni di materiale.

Nella parte finale dell'anno si è reso inoltre necessario riconoscere contributi economici per garantire l'avvio a riciclo di alcune tipologie di prodotti che negli anni precedenti venivano invece collocate sul mercato a prezzo positivo, tra cui IPP/C e MCPLPET.

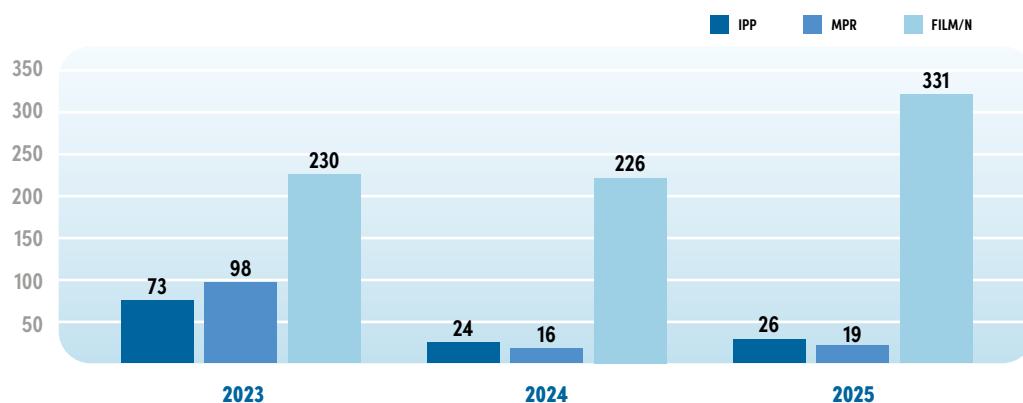
Analizzando i prezzi medi annui dei prodotti commercializzati tramite aste, emergono dinamiche differenziate rispetto al 2024: i prezzi delle frazioni in PET e HDPE hanno registrato una diminuzione significativa, mentre quelli relativi a IPP e MPR/C sono rimasti sostanzialmente stabili. Il film neutro rappresenta l'unica frazione che ha evidenziato un incremento rilevante del prezzo medio di vendita, pari al 46% rispetto all'anno precedente.

I dati relativi agli imballaggi in PET avviati a riciclo da COREPLA sono stati aggiornati a seguito del congruimento annuale relativo alle effettive quote di immesso al consumo dei volumi CPL PET attribuibili a COREPLA e CORIPET.

### CONFRONTO PREZZI MEDI DI VENDITA CPL (€/t)



### CONFRONTO PREZZI MEDI DI VENDITA ALTRI PRODOTTI (€/t)



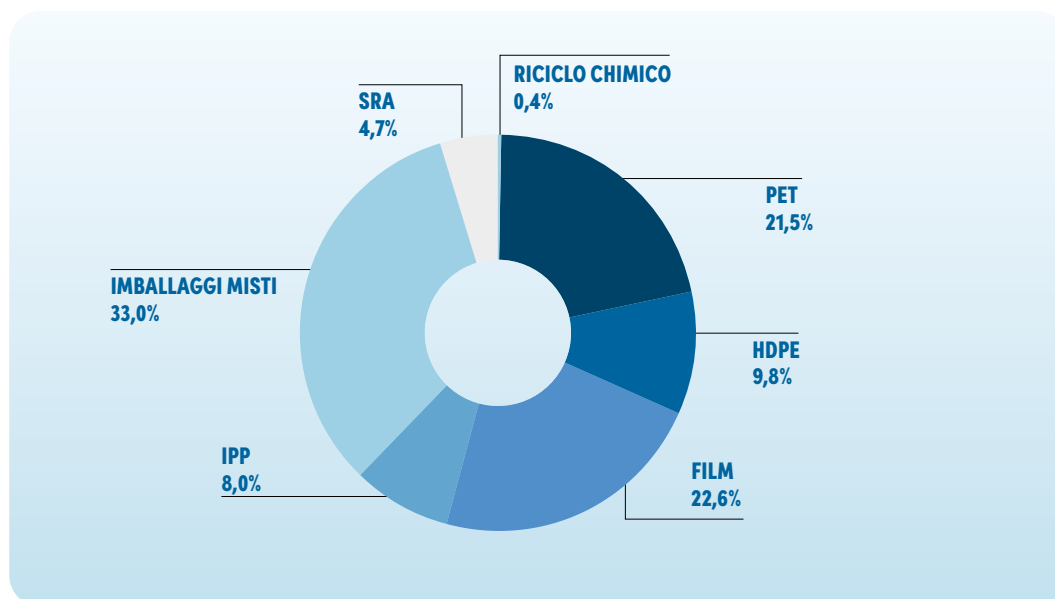
Nel corso del 2025 i contributi economici destinati al sostegno del riciclo meccanico hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente. Tale aumento è riconducibile sia alla crescita dei volumi gestiti sia alla necessità di sostenere la domanda di alcune specifiche categorie di materiali, in particolare negli ultimi mesi dell'anno.

La crisi registrata in alcuni mercati finali della filiera del riciclo ha infatti reso necessario un intervento economico mirato per evitare interruzioni nei flussi di conferimento e garantire la continuità operativa del sistema.

In particolare:

- **Imballaggi filmosi:** l'introduzione di specifici strumenti economici si è resa necessaria per contrastare la persistente debolezza del mercato e per fronteggiare la forte concorrenza di operatori esteri che offrono condizioni particolarmente aggressive.
- **Prodotti misti a base PET:** il riconoscimento di incentivi economici si è rivelato fondamentale per garantire la sostenibilità delle operazioni di riciclo e assicurare la chiusura del ciclo di recupero di questa tipologia di materiale.

### SUDDIVISIONE AVVIO A RICICLO COREPLA DA RD DEGLI IMBALLAGGI (%)



## SRA E RICICLO CHIMICO

La gestione di SRA (*Secondary Reducing Agent*) è un pilastro strategico per l'economia circolare. Questa filiera è di fondamentale importanza poiché sottrae frazioni di scarto allo smaltimento e al recupero, trasformandole in una risorsa preziosa e determinante per il raggiungimento dei target di riciclo. L'impiego di SRA in ambito siderurgico rappresenta una simbiosi industriale d'eccellenza: negli impianti a ciclo integrale, il loro utilizzo consente la sostituzione parziale del *coke metallurgico*, riducendo la dipendenza da fonti fossili vergini, mentre nei forni ad arco elettrico ottimizza l'apporto carbonioso necessario al processo fusorio. Tale integrazione non solo garantisce la chiusura del ciclo dei materiali, ma permette di migliorare l'impronta ambientale di un settore energivoro come quello siderurgico, rendendo questa pratica una leva competitiva essenziale per un'industria sempre più sostenibile.

Tali attività nel campo del Riciclo Chimico confermano l'impegno di COREPLA in una visione strategica dell'economia circolare, focalizzata sul trattamento di *feedstock* poliolefinici.

È essenziale comprendere che il Riciclo Chimico non rappresenta un'alternativa al riciclo meccanico, bensì un suo complemento necessario. Mentre il riciclo meccanico rimane la via preferenziale per le plastiche omogenee, il Riciclo Chimico interviene laddove il meccanico raggiunge il suo limite tecnico. Esso permette di processare frazioni miste, contaminate o degradate che, altrimenti, sarebbero destinate allo smaltimento o al mero recupero energetico, garantendo così una chiusura totale del ciclo dei materiali.

Nel corso del 2025, pur registrando un incremento dei volumi trattati, i risultati si sono attestati su livelli inferiori alle aspettative. Tale andamento è riconducibile alla necessità di eseguire interventi di manutenzione – sia ordinari che straordinari – sia negli impianti di produzione del *feedstock*, sia in quelli di riciclo finale. Questa fase, seppur rallentando la produttività immediata, è stata fondamentale per proseguire l'affinamento tecnico delle specifiche del *feedstock*, condizione imprescindibile per garantire l'efficienza dei reattori di pirolisi. La validazione dei test con diversi partner tecnologici prosegue con risultati incoraggianti: l'olio ottenuto, classificato come *End of Waste*, continua a essere interamente assorbito nella produzione di nuove plastiche circolari.

Questa fase di ottimizzazione si inserisce in un contesto più ampio: il settore del Riciclo Chimico è attualmente in una fase di *take-off* tecnologico. Sebbene l'intensità di capitale richiesta (CAPEX) e la complessità di integrazione tra industria del rifiuto e industria chimica pongano sfide significative, incorre la necessità di disporre di standard chiari per il bilancio di massa e decreti *End-of-Waste* certi. Questi due punti saranno la base necessaria per industrializzare una filiera che si candida a risolvere la scarsità strutturale di materia prima seconda di alta qualità in Europa.

### DATI DI SRA E RICICLO CHIMICO COREPLA (t)

PRODOTTO	2023	2024	2025
SRA GESTITA DA COREPLA	22.546	18.348	19.068
SRA GESTITA DAL PREPARATORE	15.910	20.878	19.254
FEEDSTOCK AVVIATO A RICICLO CHIMICO	4.209	2.625	3.207
<b>TOTALE</b>	<b>42.665</b>	<b>41.851</b>	<b>41.529</b>

## IL RICICLO DA COMMERCIO & INDUSTRIA (C&I)

Ai sensi dell'articolo 221, comma 4, del D. Lgs. 152/2006, la gestione dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari generati su superfici private è affidata prioritariamente agli operatori economici che operano nel libero mercato, i quali provvedono al recupero e alla valorizzazione di tali flussi.

In questo contesto COREPLA svolge un ruolo sussidiario, intervenendo nei casi in cui il mercato non sia in grado di garantire adeguati livelli di avvio a riciclo e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio di origine industriale e commerciale esclusi dai circuiti pubblici di raccolta.

Attraverso specifici circuiti dedicati, il Consorzio mette a disposizione delle imprese una rete di piattaforme convenzionate che assicurano il ritiro e/o il conferimento gratuito dei rifiuti non domestici, secondo condizioni operative definite da apposite convenzioni.

### PIFU - PIATTAFORME PER FUSTI E CISTERNETTE

Il circuito PIFU è dedicato alla gestione dei fusti e delle cisternette in plastica attraverso due principali modalità operative: il ricondizionamento e, ove necessario, le attività di bonifica o decontaminazione.

Gli impianti convenzionati ricevono o ritirano gratuitamente tali imballaggi direttamente presso le imprese produttrici con l'obiettivo di rigenerarli e reintrodurli sul mercato per il riutilizzo. Gli imballaggi non idonei al riutilizzo vengono invece sistematicamente avviati a riciclo.

Le eventuali operazioni di bonifica restano in ogni caso a carico e sotto la responsabilità dell'impresa produttrice.

Il circuito opera sulla base di convenzioni di durata triennale, una scelta che consente di garantire maggiore stabilità operativa e di favorire l'adozione di strategie di prevenzione e gestione più efficaci nel medio periodo.

Nel 2025 le convenzioni attive sono state 33, con un volume complessivo gestito pari a 27.000 t : di queste, oltre 9.000 t sono state rigenerate e 18.000 t avviate a riciclo, con un incremento complessivo del 14% rispetto al 2024.

### PEPS - PIATTAFORME PER IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI DI POLISTIRENE ESPANSO

Le piattaforme PEPS sono dedicate al recupero e al riciclo degli imballaggi in polistirene espanso (EPS) provenienti sia dalle attività produttive sia da specifici flussi di raccolta differenziata gestiti dalle piattaforme comunali.

Il trattamento di questo materiale presenta alcune criticità operative nei circuiti tradizionali di raccolta differenziata, principalmente a causa della sua elevata leggerezza e della tendenza a frammentarsi facilmente, fattori che rendono più complesse le fasi di raccolta, separazione e riciclo.

Nel 2025 le piattaforme convenzionate e operative sono state 28 e hanno consentito la gestione di un quantitativo complessivo di circa 11,5 mila tonnellate, sostanzialmente in linea con i volumi registrati nel 2024.

La convenzione con gli operatori del circuito sarà oggetto di una revisione strutturale nel corso del 2026, con l'obiettivo di incrementare i volumi gestiti nel prossimo triennio e rafforzare la presenza del Consorzio su questa specifica tipologia di imballaggi.

## **PIA - PIATTAFORME PER IL RITIRO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA DA SUPERFICI PRIVATE**

Le piattaforme PIA forniscono un servizio di ritiro gratuito degli imballaggi in plastica provenienti dal settore commerciale e industriale (C&I).

Nel 2025 il numero complessivo di impianti operativi come Piattaforme Indipendenti Accreditate è stato pari a 67, includendo anche le strutture aderenti al Consorzio CARPI.

COREPLA ha riconosciuto a queste piattaforme un corrispettivo economico per i quantitativi di imballaggi avviati a riciclo, per un valore complessivo pari a circa 2,3 milioni di euro.

Le attività svolte dalle PIA comprendono:

- la messa in riserva dei rifiuti per il successivo avvio a riciclo e/o recupero presso altri operatori;
- il riciclo diretto effettuato all'interno dello stesso impianto.

I quantitativi avviati a riciclo attraverso queste piattaforme rappresentano una componente rilevante del cosiddetto "riciclo indipendente". È inoltre significativo rilevare come molte delle piattaforme aderenti al consorzio CARPI siano direttamente gestite da operatori del riciclo, elemento che contribuisce a ridurre i tempi di gestione dei materiali e ad aumentare l'efficienza complessiva della filiera.

L'approccio adottato dal Consorzio in questo ambito è orientato all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti di imballaggio e alla promozione del recupero di materia, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

Sebbene i risultati conseguiti evidenzino già segnali positivi, le azioni intraprese negli anni hanno iniziato a produrre effetti più significativi solo a partire dal terzo trimestre 2025. Con l'introduzione di una nuova struttura convenzionale avvenuta a metà 2025, è attesa una maggiore stabilizzazione della filiera del riciclo e un ulteriore miglioramento dell'efficienza dei circuiti di recupero.

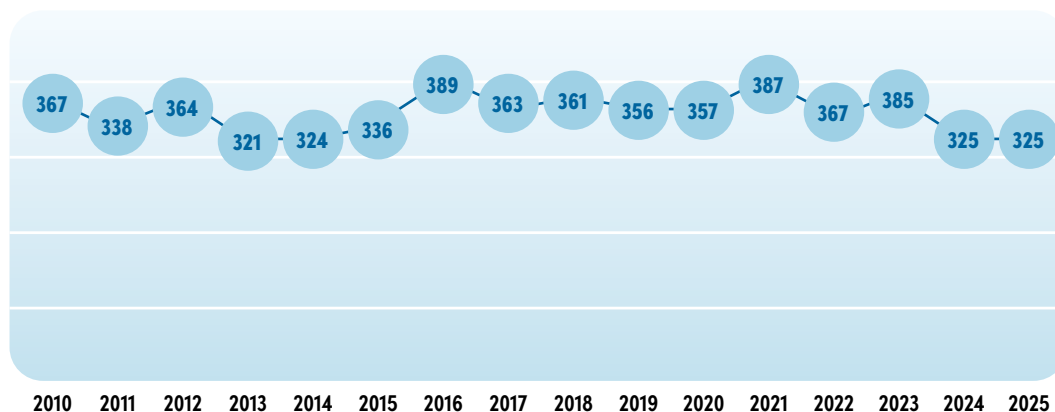
Il dato del cd. riciclo indipendente viene desunto tramite una metodologia, utilizzata da COREPLA a partire

dal 2004, che si articola nella costruzione di una “serie storica” sulla scorta dell’analisi dei dati MUD elaborati dalle Camere di Commercio. I dati sono disponibili dopo circa 12 mesi dalla conclusione dell’anno di riferimento. Su questa base si innesta un modello di previsione statistico che ne stima l’evoluzione sulla base della correlazione con le principali variabili macroeconomiche.

Il riciclo da gestione indipendente 2025 è il dato stimato da Prometeia sulla base dei dati MUD del 2024. Per il 2024 l’analisi dei MUD definitiva, conteggiata successivamente alla chiusura del Bilancio Civilistico e Relazione Gestione, ha consentito di consuntivare il dato a 324.590 t, al netto di una stima dei volumi PARI, CONIP e ERION Packaging fornita da CONAI consuntivati per lo stesso anno a 72.410 t.

Sulla base di tali dati, Prometeia ha stimato per il 2025 un totale riciclo operatori indipendenti di 402.000 t, che al netto della stima di riciclo dei sistemi PARI, CONIP ed ERION Packaging di 77.210 t, porta a stimare la competenza COREPLA a 324.790 t.

### RICICLO OPERATORI INDIPENDENTI (kton)



## PREPARAZIONE, RECUPERO E SMALTIMENTO

La gestione dei flussi non avviabili al riciclo meccanico tradizionale – i cosiddetti “Plasmix” – rappresenta una delle sfide operative più complesse e cruciali per COREPLA. Si tratta di frazioni eterogenee che, attraverso un sofisticato processo produttivo, vengono trasformate in risorse, sottraendole quasi integralmente allo smaltimento e valorizzandole in ottica di economia circolare.

Dal punto di vista tecnico, il Plasmix si distingue in:

- Plasmix “Termine Linea”: flusso residuale dalle attività di selezione, suddiviso tra componenti bidimensionali (2D) e tridimensionali (3D).
- Plasmix “Fine”: frazione di dimensioni ridotte proveniente dalla prima vagliatura, caratterizzata da una maggiore presenza di impurità.

La strategia di recupero punta sempre più all'efficienza e alla sostituzione di fonti vergini. La co-combustione in cementeria rappresenta in questo senso una forma eccellente di simbiosi industriale. Utilizzare il Plasmix come combustibile secondario nei cementifici permette di sostituire il pet coke – un combustibile fossile di origine petrolifera ad alto impatto – con una risorsa che ha già concluso il proprio ciclo di vita come imballaggio. Questo approccio non solo riduce drasticamente la dipendenza da fonti fossili, ma contribuisce attivamente alla decarbonizzazione del settore cementiero, abbassando l'impronta di carbonio complessiva del processo produttivo.

Il network di partner si è evoluto in un autentico ecosistema industriale, superando la logica del mero smaltimento a favore della valorizzazione circolare delle risorse. Oggi la nostra filiera integra impianti di preparazione, siti di co-combustione cui si affiancano le prime e promettenti sperimentazioni nel riciclo meccanico e chimico, vera frontiera dell'innovazione. Il 2025 segnerà un ulteriore salto di qualità nell'efficienza di questo network: l'obiettivo è massimizzare il potenziale di ogni singolo flusso. Attraverso una tracciatura sistematica delle fasi di trattamento e l'adozione di tecnologie di valorizzazione all'avanguardia, stiamo ridefinendo il ruolo del Plasmix: non più un semplice residuo, ma una risorsa preziosa da cui estrarre ogni quota recuperabile di materiale, per reinserirla, con intelligenza e precisione, nel ciclo produttivo.

La quota residuale destinata allo smaltimento in discarica rimane un'estrema ratio, limitata a contingenze logistiche o alla carenza di infrastrutture di recupero in aree geografiche specifiche, come nelle isole maggiori. In tali contesti, lavoriamo costantemente per mitigare le inefficienze e ottimizzare la logistica, mantenendo l'obiettivo finale di azzerare, nel tempo, l'avvio a discarica dei flussi di competenza.

La quota di Plasmix avviata a recupero presso le cementerie è stata dell'84,3%. Nello specifico, il 41,3% (-0,6% rispetto al 2024) è stato recuperato presso le cementerie nazionali mentre il rimanente 43,0% (-1,5% rispetto al 2024) è stato utilizzato presso le cementerie estere. Il combustibile alternativo conferito a cementerie estere è stato per la maggior parte, circa 80,1%, prodotto da preparatori italiani. Il tasso di sostituzione calorica del CSS ai combustibili fossili nei forni attivi su tutto il territorio nazionale si è attestato nel 2024 al 25,6%, a fronte di una media europea del 56,4% (Rapporto di sostenibilità 2024 Federbeton). Il tasso di sostituzione in Italia cresce a ritmi marginali (+0,1% annuo) a causa di barriere burocratiche che frenano gli investimenti, nonostante l'eccellenza tecnologica degli impianti. Il paradosso italiano è rappresentato dall'esportazione di parecchio CSS prodotto verso i competitor europei (come l'Austria), che lo utilizzano per abbattere i propri costi energetici. Raggiungere la media UE del 56,4% permetterebbe all'Italia di risparmiare oltre 7 milioni di tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> all'anno.

Il 15,1% (+2,1% rispetto al 2024) ha trovato invece spazio presso i termovalorizzatori (TVZ) efficienti, presenti in prevalenza nelle regioni del Centro-Nord Italia. In otto casi sono stati utilizzati termovalorizzatori esteri (Germania, Svezia, Danimarca).

La maggior parte dei quantitativi è stata avviata a termovalorizzazione nel primo semestre, per sopperire alle chiusure dei cementifici che nei primi mesi dell'anno sono spesso interessati da interventi di manutenzione ordinaria e programmata. Inoltre, una parte dei rifiuti destinati alla termovalorizzazione ha sostituito i classici destini di smaltimento.

## LOCALIZZAZIONE DEI DESTINI TVZ (n.)

TVZ	
ESTERO	8
NORD	11
CENTRO	2
SUD	1

## QUOTA TRA LE DIVERSE FORME DI RECUPERO DEL PLASMIX (%)

	2023	2024	2025
CEMENTERIE ITALIANE	42%	41,9%	41,3%
CEMENTERIE ESTERE	48%	44,5%	43,0%
<b>TOTALE CEMENTERIE</b>	<b>90%</b>	<b>86,5%</b>	<b>84,3%</b>
TERMOVALORIZZATORI	10%	13,0%	15,1%
ALTRO RECUPERO (METALLI)		0,4%	0,5%
AVVIO A RICICLO PET		0,1%	0,1%

I conferimenti di imballaggi recuperati dal Plasmix avviati a riciclo meccanico nel 2025 sono pari allo (0,1%). Nella fattispecie si tratta di contenitori per liquidi in PET recuperati e avviati direttamente a riciclo presso riciclatori accreditati COREPLA.

L'utilizzo di combustibili alternativi, come il Combustibile Solido Secondario (CSS), è riconosciuto a livello europeo come una *Best Available Technique* (BAT) d'eccellenza per la decarbonizzazione del settore cementiero, permettendo la sostituzione del pet coke fossile con una risorsa che ha già completato il suo ciclo di vita. Nel 2025, i flussi destinati alle cementerie estere hanno registrato una contrazione rispetto agli anni precedenti, principalmente riconducibile ai prolungati tempi tecnici necessari per l'ottenimento delle notifiche transfrontaliere da parte delle Autorità competenti.

Parallelamente, per rendere sempre più sostenibile l'intera filiera, abbiamo impresso un'accelerazione verso l'efficienza logistica multimodale. La strategia di trasporto non si affida più unicamente alla gomma, ma integra soluzioni ad alto rendimento ambientale che minimizzano l'impatto del trasferimento: dall'intermodalità rotaia-strada (RO-LA) e container su ferrovia, fino all'impiego di traghetti (RO-RO) e carichi via nave (*bulk carrier*). Questo approccio, che affianca alla gomma mezzi di trasporto più efficienti, riflette il nostro impegno costante nel ridurre l'impronta carbonica non solo del prodotto che recuperiamo, ma anche della logistica necessaria a valorizzarlo.

## LOCALIZZAZIONE DEI DESTINI CEMENTERIE (n.)

CEMENTERIE	
ESTERO	30
NORD	8
CENTRO	3
SUD	8

DETTAGLIO ESTERO			
AUSTRIA	3	REP. CECA	2
BOSNIA	3	SLOVACCHIA	3
BULGARIA	2	SLOVENIA	1
CIPRO	1	SVIZZERA	3
CROAZIA	3	GERMANIA	1
DANIMARCA	1	GRECIA	7

Nel 2025 sono stati ulteriormente confermati i conferimenti di CSS-C (EoW) nelle cementerie omologate alla ricezione di tale materiale. I quantitativi sono pressoché costanti rispetto all'anno precedente. Il materiale COREPLA ha contribuito con circa 74.070 t.

Per l'anno 2025 il numero di preparatori omologati COREPLA che risultano in possesso della registrazione REACH del CSS-C è pari a n.20.

L'impiego del CSS-Combustibile (CSS-C) in cementeria è un pilastro strategico della nostra strategia di decarbonizzazione, sostenuto fin dal Decreto Ministeriale 22/2013. Tale normativa, fondamentale per definire standard ambientali rigorosi, ha trovato ulteriore impulso nelle recenti semplificazioni legislative, tra cui il Decreto legge 77/2021 (convertito in Legge n. 108/2021). Questi interventi mirano esplicitamente ad agevolare l'ingresso di combustibili alternativi negli impianti energivori, a condizione che i materiali trattati soddisfino rigorosamente i criteri per lo status di *End of Waste*. L'obiettivo è chiaro: trasformare un residuo in una risorsa energetica che sostituisca le fonti fossili, garantendo al contempo la massima tutela ambientale.

Sul fronte operativo, nel 2025 la quota di Plasmix avviata direttamente a smaltimento ha purtroppo registrato un incremento, attestandosi a 3.704 t. Tale andamento non riflette un rallentamento della nostra strategia, bensì la congiuntura critica che ha interessato il sistema impiantistico nazionale: in particolare, si è verificata una carenza di sbocchi per il recupero in alcune specifiche aree geografiche, aggravata da una saturazione generalizzata degli impianti di smaltimento che ha limitato la capacità di ricezione in determinati periodi dell'anno.

In questo contesto, il nostro impegno rimane focalizzato nell'implementare ulteriormente il network dei Preparatori accreditati, lavorando costantemente per elevare l'efficienza dei processi.

## VOLUMI GESTITI A RECUPERO ENERGETICO, RICICLO E SMALTIMENTO (t)

	2023	2024	2025
<b>PLASMIX COREPLA</b>	<b>516.253</b>	<b>513.393</b>	<b>542.721</b>
<i>di cui Imballaggi</i>	392.982	380.029	394.316
<i>di cui Frazione estranea</i>	123.271	133.364	148.405
<b>RECUPERO ENERGETICO</b>	<b>513.329</b>	<b>509.869</b>	<b>536.542</b>
RECUPERO ALTRI MATERIALI		1.822	2.124
SMALTIMENTO	1.818	1.287	3.704
RICICLO	1.106	415	351

I volumi indicati in tabella si riferiscono alla gestione COREPLA, quindi, non sono inclusivi dei volumi di Plasmix in carico ai Sistemi autonomi e ai CSS.

## RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025, l'attività di Ricerca e Sviluppo ha rafforzato il proprio contributo a supporto della filiera italiana della valorizzazione degli imballaggi in plastica. L'anno è stato caratterizzato dal consolidamento dei progetti avviati negli anni precedenti e dall'avvio di nuove iniziative mirate a incrementare l'efficienza dei processi di riciclo, migliorare la qualità dei flussi selezionati e ampliare le possibilità di valorizzazione degli imballaggi oggi più complessi da gestire.

Un'attenzione particolare è stata dedicata al rafforzamento delle filiere del riciclo meccanico, attraverso attività di studio e sperimentazioni sui flussi di poliolefine miste, imballaggi multistrato, frazioni residuali quali Plasmix termine linea e sottovaglio. Grazie alle analisi merceologiche e polimeriche condotte su campioni rappresentativi della produzione nazionale di flussi a plastiche miste, è stato possibile individuare con maggiore precisione la composizione, quantificare le componenti valorizzabili e impostare nuove prove di selezione e riciclo finalizzate a intercettare ulteriori volumi di imballaggi oggi destinati al recupero energetico.

Parallelamente, il 2025 ha visto un significativo avanzamento nel presidio delle tecnologie di Riciclo Chimico, con particolare riferimento a pirolisi e depolimerizzazione. Tali soluzioni, pur essendo al centro di investimenti e sviluppi industriali a livello italiano ed europeo, risentono attualmente di un rallentamento dovuto alla necessità di definire regole armonizzate e quadri normativi più chiari. Esse rappresentano, tuttavia, una leva strategica complementare al riciclo meccanico per incrementare l'indice di riciclo nazionale, offrendo una soluzione per la gestione dei flussi più eterogenei e non riciclabili meccanicamente. COREPLA ha continuato a monitorare il mercato, collaborare con partner tecnologici e avviare test su scala pilota per valutare resa, efficienza e compatibilità delle diverse soluzioni.

Il tema dell'ecodesign ha continuato a rivestire un ruolo centrale nelle attività consortili, con un'intensificazione del supporto tecnico rivolto ai produttori per la progettazione di imballaggi sempre più compatibili con i processi di selezione e riciclo. Anche grazie a prove sperimentali condotte presso il Laboratorio di Selezione & Riciclo di CSI S.p.A. è stato fornito un contributo fondamentale, permettendo di valutare le performance degli imballaggi lungo l'intera filiera e di individuare soluzioni progettuali più sostenibili.

Un altro ambito di forte innovazione nel 2025 è stato lo sviluppo di sistemi avanzati per le analisi dei flussi, attraverso l'introduzione di tecnologie basate su intelligenza artificiale. Le prime sperimentazioni condotte con *process analyser* di nuova generazione e con soluzioni basate su visione artificiale hanno evidenziato criticità da risolvere, ma anche un valore significativo per il futuro: maggiore rappresentatività dei dati, efficientamento delle attività analitiche ed un incremento della sensibilità dei risultati. Nel corso del 2026 tali attività saranno ulteriormente rafforzate con il coinvolgimento di nuovi fornitori e con la definizione di un database di riferimento più solido e strutturato.

Nel complesso, il 2025 ha rappresentato un anno di avanzamento per le attività di Ricerca e Sviluppo, caratterizzato da un approccio che unisce sviluppo tecnologico, presidio scientifico, collaborazione con il settore industriale e accademico e un'attenzione all'analisi e alla valorizzazione dei flussi più complessi. I risultati ottenuti rappresentano una base di partenza per le attività del 2026 e, grazie al contributo di tutti

gli attori della filiera, contribuiranno a raggiungere gli obiettivi europei in materia di sostenibilità.

Di seguito vengono presentati i progetti più significativi sviluppati durante l'anno, insieme ai principali risultati ottenuti:

- **Valorizzazione delle plastiche miste residuali** – Il progetto ha permesso di approfondire in modo significativo la conoscenza dei flussi residuali provenienti dai vari impianti di selezione italiani. Nel corso del 2025 sono state condotte analisi merceologiche e polimeriche che hanno evidenziato la presenza di frazioni potenzialmente valorizzabili e la possibilità di selezionare dei flussi privi di frazioni estranee non plastiche. Le prime evidenze indicano l'opportunità di approfondire le analisi per valutare la possibilità di avviare a riciclo quantitativi di rifiuti di imballaggio oggi destinati al recupero energetico.
- **Studio della composizione delle plastiche miste poliolefiniche** – Nel 2025 è proseguito lo studio sulla composizione delle poliolefine miste, che ha portato a completare la caratterizzazione dei campioni italiani. L'attività ha consentito di definire in modo più accurato la composizione merceologica dei materiali, evidenziando differenze nella tipologia di imballaggi. Ciò ha permesso di ottenere una fotografia dettagliata della composizione e di individuare quali imballaggi presentino maggiori potenzialità di riciclo e quali, invece, possano generare criticità in termini di qualità della materia prima seconda.
- **Ottimizzazione del sistema di analisi (IA)** – Lo scorso anno sono partite le prime sperimentazioni sull'analisi dei flussi di rifiuti di imballaggio in plastica con l'impiego di strumenti di intelligenza artificiale. L'installazione di una prima tecnologia presso il laboratorio CSI ha permesso di testare un sistema avanzato di riconoscimento ottico con Intelligenza Artificiale, mettendone alla prova l'affidabilità e la capacità di classificare correttamente polimeri, forme e colori. Le prove hanno evidenziato alcune limitazioni, legate sia alle condizioni operative sia alla sensibilità del sistema, ma hanno anche offerto indicazioni per definire gli sviluppi successivi e impostare un percorso di integrazione con altre tecnologie IA previste per il 2026.
- **Riciclo Chimico complementare al meccanico** – Il 2025 ha visto un consolidamento dell'attività di presidio delle tecnologie di Riciclo Chimico. Le collaborazioni con operatori nazionali ed europei hanno permesso di testare la trasformazione di frazioni complesse di imballaggi non meccanicamente riciclabili tramite processi di pirolisi, verificandone resa, qualità dei *feedstock* e compatibilità con i requisiti richiesti dall'industria chimica. Le attività svolte hanno evidenziato il potenziale di queste tecnologie come strumento complementare al riciclo meccanico per la valorizzazione dei flussi a maggiore complessità.
- **Contabilizzazione del riciclo tramite ossidi nel clinker** – Anche nel corso del 2025 è proseguita la collaborazione con il Politecnico di Milano per la validazione della metodologia, basata sulla norma ISO 4349, che consente di calcolare la quota di riciclo riconducibile agli ossidi plastici presenti nelle ceneri incorporate nel clinker durante la co-combustione del CSS nei cementifici. I risultati ottenuti hanno validato l'approccio metodologico e hanno posto le basi per un suo consolidamento nel biennio successivo, in linea con analoghe iniziative già adottate a livello europeo.

■ **Open Innovation e Collaborazioni con il mondo della ricerca** – Nel 2025 hanno continuato a rivestire un ruolo strategico anche le attività di Open Innovation, in particolare attraverso la collaborazione con PoliHub – Innovation Park & Startup Accelerator del Politecnico di Milano, avviata negli anni precedenti. Il programma Encubator ha permesso di intercettare soluzioni tecnologiche emergenti e di valorizzare start-up impegnate nello sviluppo di sistemi innovativi da applicare alla filiera degli imballaggi in plastica.

Accanto alle attività di innovazione aperta, il 2025 ha visto il rafforzamento delle collaborazioni con Università e Centri di Ricerca, tra cui il Politecnico di Milano, l'Università di Pisa, l'Università di Verona, l'Università di Salerno, l'Università Roma Tre. Queste partnership hanno fornito un contributo allo sviluppo dei progetti più avanzati, dalle analisi merceologiche e polimeriche ai test pilota su tecnologie di Riciclo Chimico. Grazie al coinvolgimento di questi soggetti scientifici, è stato possibile rafforzare i metodi di lavoro, approfondire nuove soluzioni tecnologiche e migliorare la capacità del Consorzio di prepararsi alle future evoluzioni della filiera del riciclo.

## COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Comunicare correttamente le tematiche dell'economia circolare e del riciclo è uno degli obblighi statuari di COREPLA, realizzato con ancora maggiore convinzione ed impegno nel 2025. Attraverso una piattaforma multicanale COREPLA ha messo in campo una comunicazione a 360°, che parla con cittadini, Istituzioni e Imprese, attraverso i propri canali social e web, eventi sul territorio, attività con le scuole e la cittadinanza, dialogo continuo con Imprese e Istituzioni locali e nazionali.

COREPLA crede fortemente che, attraverso il dialogo e l'ascolto attivo, si possa contribuire ad una informazione corretta e ad una diffusione di principi di economia circolare libera da ideologie e *fake news*. Queste ultime sono state purtroppo ancora protagoniste nel dibattito mediatico sulla sostenibilità e sull'economia circolare, con una narrazione che, scorrettamente e ideologicamente, attribuisce al materiale plastico anziché a comportamenti irresponsabili, le ragioni della dispersione nell'ambiente. Nel 2025 la comunicazione di COREPLA ha quindi puntato sul rafforzamento delle iniziative rivolte ai Comuni e alle Imprese e favorito un approccio al mondo dei social, e più in generale dei media, più informativo e fattuale, finalizzato soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle best practices in tema di raccolta differenziata e di riciclo.

Il 2025 è stato anche caratterizzato da una difficoltà del sistema del riciclo degli imballaggi in plastica nel suo complesso, dovuta essenzialmente alla concorrenza sleale di materiale vergine di provenienza extra-UE a costi bassissimi e al mancato controllo sull'importazione in UE di materiale riciclato.

Le attività di comunicazione sono state volte a consolidare l'immagine e il ruolo del Consorzio: da un lato proseguendo nella sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata e alla diffusione della conoscenza sulla effettiva riciclabilità degli imballaggi in plastica, dall'altro lavorando con stakeholder, media

e Istituzioni per una corretta rappresentanza degli interessi della filiera.

Ciò è avvenuto anche tramite la partecipazione attiva di COREPLA a convegni, webinar e momenti di confronto rivolti ad amministratori, cittadini, insegnanti e studenti per presentare le attività del Consorzio e del mondo industriale a valle della raccolta differenziata.

COREPLA continua ad utilizzare i propri canali social anche per contribuire a diffondere conoscenze e informazioni approfondite e veritiere, contrastando *fake news*, superficialità e disinformazione, purtroppo spesso presenti sui social media. Parallelamente all'arricchimento e aggiornamento dei canali già esistenti, vengono monitorati e valutati nuovi canali e opportunità, per rispondere maggiormente alle esigenze del Consorzio e alle aspettative delle communities, attuali e potenziali, di riferimento.

Nel 2025 è proseguita l'intensa attività del Consorzio riservata alle scuole, con progetti didattici studiati per ogni ordine e grado scolastico e rivolti sia agli studenti sia agli insegnanti, con strumenti ludico-didattici che prevedano la partecipazione fisica degli studenti (ad es. Casa COREPLA e lo spettacolo teatrale "Magicamente Plastica"), che con il progetto "Formazione Plastica", strumenti che hanno dimostrato di essere molto apprezzati.

Con l'obiettivo di coinvolgere anche le scuole dell'infanzia, inoltre, è stata ideata "La storia di Borgo Bello", un innovativo strumento educativo rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni in collaborazione con la psicoterapeuta Stefania Andreoli. Attraverso la narrazione e il gioco, infatti, il progetto introduce in modo semplice e coinvolgente il tema del riciclo della plastica, per promuovere fin dalla prima infanzia una solida cultura della sostenibilità.

In sintesi, la comunicazione del Consorzio ha lavorato con crescente successo avendo come obiettivi:

- dare forma e visibilità agli sforzi delle Imprese dei settori di riferimento in tema di riciclo e prevenzione;
- collaborare con le Istituzioni e mondo imprenditoriale per realizzare iniziative di comunicazione congiunte e riaffermare il ruolo del Consorzio di fronte all'opinione pubblica;
- intensificare l'azione di proposizione, supporto e contributo alle attività di comunicazione locale, in stretto contatto con gli attori che operano sul territorio;
- mantenere il positivo contatto con il mondo della scuola, individuando modalità di intervento adeguate a ogni ordine e grado;
- dare un robusto sostegno alle attività di *public affairs* e di rapporti con Istituzioni locali, nazionali ed europee.

## RAPPORTI ISTITUZIONALI

Nel 2025 COREPLA ha consolidato il proprio ruolo di stakeholder chiave sulle tematiche dell'economia circolare a livello italiano ed europeo, rappresentando una filiera virtuosa da un punto di vista industriale e ambientale.

Il lavoro di accreditamento presso tutte le Istituzioni e la politica è proseguito con intensità e convinzione, portando le tematiche di COREPLA sui tavoli dei decisori e degli stakeholder istituzionali rilevanti, attraverso una relazione ed un dialogo costanti.

I rapporti con le Istituzioni si sono realizzati e concretizzati con audizioni ed incontri con le Direzioni del MASE e del MIMIT, incontri individuali con Parlamentari sia Italiani che della UE, la partecipazione ad eventi come quelli di Globe (Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare di Trevi), la partecipazione ad incontri e talks politici sui temi ambientali con parlamentari, la partecipazione sia come uditori che come speaker ad importanti convegni sull'economia circolare.

In tutti gli eventi il contributo di COREPLA si è realizzato nel diffondere una corretta informazione sull'economia circolare, sulla filiera del riciclo e sul settore degli imballaggi in plastica, peraltro in un contesto politico con una conoscenza limitata di queste tematiche, oltre alla più generale e ideologica diffidenza nei confronti della plastica.

L'obiettivo normativo è stato quello di informare e sensibilizzare il decisore sulle tematiche che impattano sul Consorzio, di raccontare le principali iniziative del Consorzio, di agevolare le relazioni tra i vertici del Consorzio e le Istituzioni e di mantenere costantemente informato il vertice del Consorzio stesso sull'evoluzione dello scenario politico-istituzionale.

## ANALISI QUALITATIVE, PRESIDI, AUDIT E VERIFICHE

COREPLA effettua analisi merceologiche qualitative sia sui flussi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica in ingresso nei Centri di Selezione (CSS) e nei Centri di Selezione e Riciclo (CSR) sia sui rifiuti selezionati (c.d. "Prodotti") che sui flussi di scarto (c.d. "Plasmix").

Nel 2025 le analisi sono state effettuate da 4 società (Camin Cargo Control S.r.l., Consorzio Nazionale Qualità, Greenwich S.r.l. e Ricerca Energia e Ambiente S.r.l.) individuate dal bando di gara del 2023, gestito da TUV Italia S.r.l., quale Soggetto terzo ai sensi dell'art. 5.3 dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Il contratto di analisi, inizialmente in scadenza il 31 dicembre 2024, è stato prorogato per il 2025 e, successivamente, anche per il 2026, in attesa della definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro.

Per quanto riguarda, invece, le attività di controllo continuativo presso CSS (c.d. presidio), esse sono svolte da Camin Cargo Control S.r.l. e Ricerca Energia e Ambiente S.r.l. (in RTI con Henvir S.r.l.), risultate aggiudicatrici del bando di gara indetto dai sistemi EPR a fine 2023. Anche il contratto di presidio, in scadenza il 31 dicembre 2025, è stato prorogato per tutto il 2026.

I contratti per le attività di analisi e quelli per le attività di presidio prevedono che il personale operativo in campo sia certificato secondo la Prassi di Riferimento UNI 46:2018 *"Profili professionali che svolgono controlli sulla filiera della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica – Requisiti dei profili di ispettore e presidiante e indirizzi operativi per la valutazione della conformità"* in misura variabile in funzione della data di attivazione del contratto stesso. La PdR UNI 46:2018, scaduta a ottobre 2023, è in corso di trasformazione in norma tecnica da parte di UNI. Al 31 dicembre 2025, 140 risorse sulle 160 operative in campo erano certificate secondo tale Prassi.

Le attività di analisi merceologiche svolte dalle società operative presso i Centri di Selezione vengono effettuate con un sistema di rotazioni che prevede per tre mesi all'anno, non consecutivi, la sostituzione della società normalmente presente con una differente. Per quanto riguarda le attività di presidio, le società incaricate non svolgono attività nei CSS dove già operano per le attività di analisi, se non per un mese all'anno.

Per quanto riguarda entrambe le tipologie di attività, le società operative hanno a disposizione strumentazione tecnica e informatica che consente la registrazione e il passaggio praticamente in tempo reale a COREPLA dei dati di analisi, tramite utilizzo di tablet e di applicativi dedicati.

## ANALISI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA

Le analisi sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica in ingresso nei CSS e CSR vengono effettuate conformemente alle regole e alle procedure previste dall'Allegato Tecnico ANCI-COREPLA e servono per la definizione della qualità dei flussi in ingresso e la conseguente valorizzazione economica degli stessi.

In particolare, il Metodo di analisi AQ20 e i suoi addendum, definiscono le modalità di campionamento dei flussi conferiti pressati e sfusi e della successiva analisi merceologica.

Per i dettagli tecnici di tali procedure si rimanda ai documenti specifici disponibili sul sito COREPLA al seguente link: <https://www.corepla.it/documenti-comuni-operatori-raccolta/>

Le attività sono state sistematicamente svolte tramite meccanismi di casualità nella scelta del carico e delle balle da sottoporre a campionamento e nella scelta della partizione da sottoporre ad analisi, eliminando soggettività nelle fasi di campionamento e analisi. Le attività vengono svolte in streaming, garantendo ai convenzionati la possibilità di assistere da remoto alle attività o di visionarle a posteriori. Le attività svolte senza utilizzo dei meccanismi randomici e/o senza videoriprese sono marginali e legate a malfunzionamenti temporanei dei sistemi o ai CSS/CSR di nuovo avviamento e vengono, in ogni caso, documentate con fotografie georeferenziate, come previsto dalle procedure vigenti.

Di seguito si riporta il numero di analisi effettuate nel triennio 2023-2025 sui diversi flussi in ingresso.

	MONO	MULTI	TOTALE
<b>2023</b>	8.121	3.161	<b>11.282</b>
<b>2024</b>	8.470	3.131	<b>11.601</b>
<b>2025</b>	9.100	3.297	<b>12.397</b>

Sono in generale miglioramento le misurazioni relative al rispetto delle frequenze analisi (96,5% di frequenze rispettate<sup>3</sup> nel 2025 contro il 94,94% del 2024) e ai quantitativi analizzati (per il monomateriale nel

3 - L'indicatore è calcolato sui bacini che hanno conferito senza avere il numero minimo di analisi rispetto al totale dei bacini conferitori, indipendentemente che la mancata effettuazione delle analisi sia imputabile o meno a COREPLA.

2025 è stato analizzato il 14,3% di quanto conferito contro il 12,0% del 2024 mentre per il multimateriale è stato analizzato il 3,7% dei quantitativi conferiti, contro il 4,6% del 2024).

### INCIDENZA DELLE ANALISI EFFETTUATE RISPETTO AI QUANTITATIVI RACCOLTI PER TIPOLOGIA DI CONFERIMENTO (ANNO 2025)

CONFERIMENTO	% PESO CARICHI ANALIZZATI VS. TONNELLATE CONFERITE	N. ANALISI VS. TONNELLATE CONFERITE
<b>MONOMATERIALE</b>	<b>14,30%</b>	<b>1 OGNI 136,7 †</b>
SFUSO	4,70%	1 OGNI 71,9 †
PRESSATO	13,40%	1 OGNI 151,8 †
<b>MULTIMATERIALE</b>	<b>3,70%</b>	<b>1 OGNI 149,2 †</b>

Come detto, le analisi merceologiche si pongono come obiettivo la valorizzazione della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica conferita a COREPLA. Di seguito si riporta l'andamento negli ultimi tre anni della distribuzione dei quantitativi.

### DISTRIBUZIONE DEI VOLUMI DI RACCOLTA COMPLESSIVA DISTINTI PER FASCIA QUALITATIVA (†)

FASCIA QUALITATIVA		2025 PESO %	2024 PESO %	2023 PESO %
FLUSSO A	QUANTITÀ IN FASCIA	72,62%	70,09%	68,70%
	QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO B	0,36%	0,28%	0,56%
	QUANTITÀ NON IN FASCIA	1,70%	1,76%	1,67%
FLUSSO B	QUANTITÀ IN FASCIA	3,06%	3,36%	3,52%
	QUANTITÀ NON IN FASCIA	0,31%	0,43%	0,40%
FLUSSO C	QUANTITÀ IN FASCIA	0,16%	0,15%	0,26%
	QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO A	0,09%	0,07%	0,04%
	QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO B			0,0021%
	QUANTITÀ NON IN FASCIA		0,0000%	0,0000%
FLUSSO CP	QUANTITÀ IN FASCIA	0,0012%	0,0002%	0,0001%
	QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO A	0,0011%	0,0039%	0,0007%
	QUANTITÀ NON IN FASCIA	0,01%		
MULTI LEGGERO	QUANTITÀ IN FASCIA	20,87%	23,07%	24,09%
	QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO B	0,06%	0,09%	0,12%
	QUANTITÀ NON IN FASCIA	0,76%	0,71%	0,64%
<b>TOTALE RACCOLTA</b>		<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## ANALISI SU PRODOTTI E SCARTI

COREPLA svolge analisi merceologiche sia sui prodotti, per verificare la rispondenza alle specifiche qualitative dei singoli articoli, sia sul Plasmix, per quantificare la frazione estranea presente e le frazioni selezionabili erroneamente disperse. Le analisi vengono utilizzate anche per l'applicazione di quanto previsto dal contratto di selezione in vigore (indice di performance, bilanci di resa, ecc.).

Le analisi qualità su prodotti e sottoprodotti vengono effettuate prevalentemente presso i CSS e in misura minore presso gli impianti di destino, conformemente al metodo RP030 che disciplina le modalità di campionamento e successiva analisi merceologica. Per i dettagli tecnici si rimanda al suddetto documento, disponibile nel sito COREPLA tra gli allegati al contratto di selezione (<https://www.corepla.it/wp-content/uploads/2024/10/Contratto-di-Selezione-ALLEGATI-01.10.2023-rev.2026.pdf>).

A partire dal 2025 è stata introdotta anche per le analisi su prodotti e sottoprodotti la scelta casuale della partizione da sottoporre ad analisi, al fine di eliminare elementi di soggettività nell'esecuzione dell'analisi. Parimenti è stato introdotto lo streaming e videoripresa di questa tipologia di attività consentendo a COREPLA e agli auditor di secondo livello di visionare da remoto o a posteriori le analisi, ampliando così le possibilità di controllo sulla corretta applicazione delle procedure.

Di seguito si riporta il numero di analisi su prodotti e Plasmix effettuate nel triennio 2023-2025:

	PRODOTTI	SOTTOPRODOTTI	TOTALE
<b>2023</b>	11.565	5.174	<b>16.739</b>
<b>2024</b>	12.424	5.348	<b>17.772</b>
<b>2025</b>	10.931	4.800	<b>15.731</b>

## PRESIDI

Nel 2025 l'attività di presidio presso i CSS/CSR ha impiegato 59 risorse FTE (*Full Time Equivalent*). L'attività consiste nel monitoraggio della qualità dei flussi in ingresso e in uscita e delle produzioni e nella verifica del rispetto degli adempimenti contrattuali da parte dei CSS/CSR. Inoltre, gli addetti al presidio effettuano i campionamenti in streaming dei carichi in ingresso e supervisionano le attività inventariali settimanali presso i CSS. Le attività vengono svolte da personale delle società di presidio presente in via continuativa presso i CSS/CSR. Anche per lo svolgimento di questi controlli le società hanno a disposizione applicativi dedicati per la registrazione degli esiti e lo scambio di informazioni con COREPLA.

## AUDIT E CONTROLLI

COREPLA effettua sui potenziali clienti e fornitori gli audit di qualifica per verificare il possesso dei requisiti autorizzativi e impiantistici e ne monitora, successivamente, il mantenimento con frequenza annuale nel corso di validità dei contratti stipulati, controllando altresì che gli obblighi contrattuali siano rispettati.

Per l'effettuazione di queste attività COREPLA si avvale di primarie società di certificazione.

L'esame delle risultanze delle attività di controllo è finalizzato alla segnalazione alle funzioni operative competenti di eventuali criticità riscontrate in fase di audit permettendone la risoluzione; l'analisi di tali casistiche, inoltre, consente la ridefinizione dei requisiti e degli aspetti contrattuali di maggiore importanza. Complessivamente, nel 2025 sono state effettuate 423 attività di audit di qualifica e monitoraggio su clienti e fornitori.

### ATTIVITÀ SVOLTE PER TIPOLOGIA DI AUDIT E PER AREA OPERATIVA DEL CONSORZIO (n.)

AREA DI INTERESSE	TIPOLOGIA DI VERIFICA	2023	2024	2025
SELEZIONE	AUDIT DI ACCREDITAMENTO CSS	2	2	-
	AUDIT CSS PER LA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ AUTORIZZATIVA E IMPIANTISTICA E VERIFICA DEI FLUSSI DI MATERIALE DI COMPETENZA COREPLA*	33	64 <sup>A</sup>	59 <sup>A</sup>
RICICLO	AUDIT DI QUALIFICA (IN CAMPO E DOCUMENTALI) RICICLATORI	27	22	19
	ATTIVITÀ DI QUALIFICA (IN CAMPO E DOCUMENTALI) PIATTAFORME PIA, PEPS E PIFU	10	3	12
	AUDIT DI MONITORAGGI PRESSO I RICICLATORI CON CONTRIBUTO (INCLUDE PIA, PEPS E PIFU)*	149	141	150
	AUDIT DI MONITORAGGIO IMPIANTI DI RICICLO*	38	46	41
	AUDITO DI MONITORAGGIO/ACCREDITAMENTO IMPIANTI DI RICICLO SECONDO STANDARD EUCERTPLAST	16	6	- <sup>B</sup>
	AUDIT AMMINISTRATIVI PRESSO I RICICLATORI CON CONTRIBUTO	33	29	36
RECUPERO ENERGETICO	AUDIT DI QUALIFICA (IN CAMPO E DOCUMENTALI) PREPARATO DI COMBUSTIONE SOLIDO SECONDARIO ALTRI RECUPERATORI, INCLUSI DESTINI FINALI	10	15	29
	AUDIT DI MONITORAGGIO PRESSO I PREPARATORI DI COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO E ALTRI RECUPERATORI	33	37	37
MAGAZZINI E ALTRE TIPOLOGIE DI IMPIANTO	AUDIT DI QUALIFICA (IN CAMPO E DOCUMENTALI) E ALTRE TIPOLOGIE DI AUDIT	5	5	40

(\*) sono inclusi gli audit multiattività

(<sup>A</sup>) dal 2024 gli audit sono diventati semestrali

(<sup>B</sup>) lo schema di certificazione Eucertplast è stato progressivamente dismesso a partire dal 2024

## AUDIT DI PARTE SECONDA

COREPLA, avvalendosi di primarie Società di certificazione, nel corso del 2025, ha proseguito le attività di audit e controllo sulle Società di analisi mirate alla verifica della rispondenza del loro operato agli obblighi contrattuali riguardanti:

- Audit di parte seconda volti al controllo della congruenza della documentazione fotografica presente nell'applicazione Fotoapp con quanto previsto nel disciplinare che stabilisce l'utilizzo della stessa applicazione. Le Società di analisi sono tenute a documentare, tramite Tablet, le attività di campionamento e analisi sui rifiuti selezionati e sugli scarti di selezione, nonché i carichi in uscita. La documentazione fotografica è disponibile nell'applicazione Fotoapp. Nel corso del 2025 le Società di audit di parte seconda hanno individuato quali analisi controllare (distribuite in modo omogeneo tra le Società di analisi) sulla base di un elenco fornito con frequenza mensile da COREPLA. Le Società hanno poi segnalato a COREPLA eventuali incongruenze rispetto a quanto previsto dal disciplinare. Sono stati effettuati 12.000 controlli.
- Audit di parte seconda finalizzati alla verifica della correttezza delle analisi merceologiche su rifiuti selezionati e sugli scarti di selezione presso i CSS operanti per COREPLA. Il Consorzio ha stabilito il numero degli audit da effettuare in ciascun CSS nel 2025 e le Società incaricate, in maniera indipendente da COREPLA, hanno individuato le analisi da controllare sulla base delle programmazioni effettuate dalle società di analisi. Le Società incaricate di effettuare questo tipo di audit di parte seconda hanno supervisionato lo svolgimento dell'analisi verificando il rispetto della procedura e segnalando a COREPLA eventuali criticità rilevate. Nel 2025 sono state effettuate 528 verifiche.

Dall'inizio dell'anno 2023, così come definito nel vigente Accordo ANCI-CONAI, la società TUV, in qualità di Ente Terzo e su incarico di CONAI, ha svolto le due seguenti attività:

**1** **Audit di parte seconda finalizzati alla verifica della corretta esecuzione delle analisi merceologiche sui rifiuti in ingresso presso i CSS operanti per COREPLA.** CONAI, in accordo con COREPLA, ha stabilito il numero degli audit da effettuare in ciascun CSS nel 2025 e la Società incaricata, in maniera indipendente da COREPLA, ha individuato le analisi da controllare sulla base delle convocazioni effettuate da COREPLA. La Società ha supervisionato lo svolgimento dell'analisi verificando il rispetto della procedura e segnalando a COREPLA eventuali criticità rilevate. Nel 2025 sono state svolte 1.507 verifiche.

**2** **Verifica qualitativa dei report di analisi predisposti dalle società di analisi al termine delle analisi.** Nel 2025 sono state svolte 1.507 verifiche.

## ATTIVITÀ SVOLTE PER TIPOLOGIA DI AUDIT

TIPOLOGIA DI VERIFICA	2023	2024	2025
AUDIT DI PARTE SECONDA PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DI PROCEDURE DI ANALISI SUL MATERIALE IN USCITA	544	550	528
AUDIT DI PARTE SECONDA PER LA VERIFICA DEL CORRETTO OPERATO DELLE SOCIETÀ DI ANALISI NEL DOCUMENTARE TRAMITE TABLET LE ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO, LE ANALISI SUL MATERIALE IN INGRESSO, I CARICHI IN USCITA E LE ANALISI SUL MATERIALE IN USCITA	12.000	12.000	12.000
AUDIT DI PARTE SECONDA PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DI PROCEDURE DI ANALISI SULLA RACCOLTA	1.887	1.895	1.507
VERIFICA QUALITATIVA DEI REPORT DI ANALISI PREDISPOSTI DALLE SOCIETÀ DI ANALISI AL TERMINE DELLE ANALISI	1.887	1.895	1.507

## LE RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2025 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 75 presenze operative (media annuale personale a libro paga), di cui 8 Dirigenti. In corso d'anno si è verificata 1 cessazione, mentre sono state effettuate 2 assunzioni a tempo indeterminato.

Come ogni anno è stata, altresì, effettuata per tutto il personale del Consorzio la valutazione delle prestazioni individuali. Essa verte su obiettivi specifici di ogni dipendente – sia qualitativi che quantitativi che comportamentali – integrati da un obiettivo consortile comune a tutto il personale. Il processo di valutazione, si ricorda, è collegato a un apposito piano di premi individuali – per i soli Dirigenti e Quadri – definiti in relazione al punteggio complessivo raggiunto nella scheda di performance. Gli obiettivi annuali previsti dal suddetto piano sono stati ampiamente raggiunti. A decorrere dall'anno 2025, il predetto processo viene esteso anche al personale impiegatizio (livelli da G ad A).

Nel corso dell'anno 2025 è proseguito il - di riorganizzazione aziendale volto a ottimizzare i processi delle attività in capo a ogni singola Funzione.

L'attività lavorativa anche per l'anno 2025 è stata parzialmente svolta in modalità *smart working*.

Sono state incrementate le attività orientate alla formazione e allo sviluppo del personale, nonché all'ascolto e al coinvolgimento dello stesso nell'ottica di collaborazione interfunzionale. Anche le politiche di welfare sono state potenziate ed ottimizzate.

L'attività formativa si è svolta in modalità ibrida, in parte da remoto e in parte in presenza. È stato altresì garantito lo svolgimento degli interventi formativi omnicomprensivi dei corsi in tema di salute e sicurezza, per un totale di n. 41 corsi e 388 partecipazioni.

# I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

## IL BILANCIO IN SINTESI

Il Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2025 registra un avanzo di Euro 6.295.647 da destinare a riserva accantonata.

Nelle seguenti tabelle, espresse in migliaia di euro, presentiamo i dati di sintesi del conto economico consuntivo e dello Stato Patrimoniale, riclassificato ai fini gestionali, confrontati con il Bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

### CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/000)

CONTO ECONOMICO GESTIONALE (€/000)	2024	2025	VARIANCE
RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	667.367	786.170	118.802
RICAVI DA VENDITE PER RICICLO	98.084	107.867	9.783
ALTRI RICAVI	18.262	10.594	(7.668)
Riaddebiti gestione frazione estranea mono	35.190	40.985	5.795
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>818.904</b>	<b>945.616</b>	<b>126.712</b>
RACCOLTA	(449.053)	(487.093)	(38.040)
SELEZIONE	(199.541)	(219.944)	(20.402)
ANALISI QUALITATIVE E PRESIDII	(9.148)	(9.274)	(126)
TRASPORTI	(3.696)	(6.629)	(2.934)
MAGAZZINI	(940)	(905)	35
RICICLO MECCANICO E SRA	(51.520)	(54.504)	(2.984)
RICICLO COMMERCIO E INDUSTRIA	(5.936)	(7.692)	(1.756)
SMALTIMENTO - RECUPERO ENERGETICO	(87.574)	(97.470)	(9.895)
<b>TOTALE COSTI DIRETTI DI RICICLO E RECUPERO</b>	<b>(807.408)</b>	<b>(883.511)</b>	<b>(76.103)</b>
COSTI FISSI, INDIRETTI E COMUNI	(19.204)	(20.407)	(1.203)
AMMORTAMENTI, ALTRI ONERI E SVALUTAZIONI	(13.559)	(33.062)	(19.503)
COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	(6.683)	(6.161)	522
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(846.855)</b>	<b>(943.142)</b>	<b>(96.287)</b>
PROVENTI FINANZIARI	9.312	6.070	(3.242)
IMPOSTE E TASSE	-	(2.248)	(2.248)
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>(18.639)</b>	<b>6.296</b>	<b>24.934</b>

Il 2025 è stato impattato da una parte dall'aumento dei Ricavi a seguito dell'adeguamento del contributo unitario per Fascia avvenuto da inizio luglio 2025 e dai ricavi proveniente dalle vendite all'asta.

Dall'altra parte si è riscontrato un aumento dei costi dovuto principalmente all'aumento dei costi di Raccolta, Selezione, Riciclo e Recupero Energetico.

## STATO PATRIMONIALE (€/000)

<b>ATTIVO (€/000)</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>VARIANCE</b>
DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	37.231	12.468	(24.763)
CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE	335.925	411.160	75.235
CREDITI VERSO CLIENTI	46.188	51.393	5.205
CREDITI VERSO ERARIO	3.220	1.805	(1.415)
ALTRI CREDITI	150.348	195.066	44.718
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>535.681</b>	<b>659.424</b>	<b>123.743</b>
RIMANENZE FINALI	4.018	2.491	(1.527)
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>576.930</b>	<b>674.383</b>	<b>97.453</b>
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	7.995	14.865	6.870
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>584.925</b>	<b>689.247</b>	<b>104.323</b>

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (€/000)</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>VARIANCE</b>
DEBITI VERSO FORNITORI	277.978	350.200	72.222
DEBITI VERSO ERARIO	2.402	6.320	3.918
ALTRI DEBITI	94.932	107.270	12.338
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>375.312</b>	<b>463.790</b>	<b>88.478</b>
FONDI	8.927	18.471	9.544
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>384.239</b>	<b>482.261</b>	<b>98.023</b>
FONDO CONSORTILE	307	307	0
RISERVA	219.017	200.383	(18.634)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(18.639)	6.296	24.934
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>200.686</b>	<b>206.986</b>	<b>6.300</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>584.925</b>	<b>689.247</b>	<b>104.323</b>

Lo Stato Patrimoniale attivo e passivo coincide con i corrispondenti totali del Bilancio Civilistico.

## IL RISCHIO DI CREDITO

La gestione dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale CONAI è un'attività conferita a CONAI per mezzo di un mandato ad emettere i documenti fiscali e a curarne l'incasso in nome e per conto di COREPLA. L'incasso del credito è soggetto al rischio che l'azienda consorziata non sia in grado di onorare il debito a scadenza. CONAI esplica la sua attività di gestione del credito secondo le procedure approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello statuto e del regolamento consortile. COREPLA viene aggiornato costantemente da CONAI relativamente alle attività previste nel mandato. COREPLA a seguito delle informazioni ricevute da CONAI, accantona un fondo prudenziale.

## I RISCHI NON FINANZIARI

Il Consorzio continua nella sua attività di costante monitoraggio dei mercati e del contesto normativo italiano ed europeo al fine di individuare, nei tempi adeguati, le migliori strategie che consentano la gestione dei rischi correlati all'attuale situazione economica.

## LA GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso di cassa generato dal Contributo Ambientale è stato pari a circa 713,9 milioni di euro e la gestione operativa ha assorbito liquidità per circa 738,7 milioni di euro. La differenza tra questi due valori, ovvero il flusso di liquidità si attesta a circa -24,7 milioni di euro.

Quanto sopra è descritto in dettaglio nel seguente rendiconto finanziario riclassificato.

# RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	2025	2024
Risultato d'esercizio (escluso CAC)	-769.370.262	-686.145.372
Ammortamenti e svalutazioni	514.747	1.469.301
Accantonamenti/Utilizzi fondi rischi	9.562.708	4.342.372
Perdite su cambi	0	0
Plusvalenze (da realizzo di imm.)	0	0
Minusvalenze (da realizzo imm.)	0	0
Rivalutazioni/svalutazioni attività finanziarie	0	0
<b>A) AUTOFINANZIAMENTO</b>	<b>-759.292.808</b>	<b>-680.333.698</b>
Variazione materie prime	-775	-2.982
Variazione prodotti finiti	1.527.742	-1.133.331
Variazione crediti clienti	-4.196.245	-4.580.330
Variazione crediti diversi	-535.613	-3.227.216
Variazione fondo TFR	-18.316	-27.646
Variazione ratei e risconti attivi	-353.253	-170.661
Variazione debiti fornitori	68.645.624	-43.050.266
Variazione debiti tributari	3.918.191	2.196.462
Variazione debiti previdenziali	-5.747	94.939
Variazione altri debiti	981.457	1.939.870
Variazione ratei e risconti passivi	1.445.040	2.590.986
<b>B) VARIAZIONE DEL CCNC</b>	<b>71.408.106</b>	<b>-45.370.174</b>
<b>C) FLUSSO DI CASSA OPERATIVO (A+B)</b>	<b>-687.884.702</b>	<b>-725.703.872</b>
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	-8.451.656	-6.990.526
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Acquisto/realizzo titoli (attivo circolante)	-42.413.245	-28.833.346
<b>D) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>-50.864.901</b>	<b>-35.823.872</b>
Nuovi finanziamenti (banche)	0	0
Rimborso finanziamenti (banche)	0	0
Altri debiti finanziari b/t	0	0
Altri debiti finanziari m-l/t	0	0
<b>E) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F) FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE ORDINARIA (C+D+E)</b>	<b>-738.749.603</b>	<b>-761.527.744</b>
Variazione Capitale sociale	4.373	-3.539
Autofinanziamento da CAC	787.696.563	668.207.930
Variazione CCN CAC	-73.715.111	-52.218.114
<b>G) FLUSSO DI CASSA DA CONTRIBUTO AMBIENTALE</b>	<b>713.985.825</b>	<b>615.986.277</b>
<b>H) FLUSSO DI LIQUIDITÀ (F+G)</b>	<b>-24.763.777</b>	<b>-145.541.467</b>
Liquidità iniziale	37.231.577	182.773.045
Liquidità finale	12.467.800	37.231.577

Milano, 26 marzo 2026

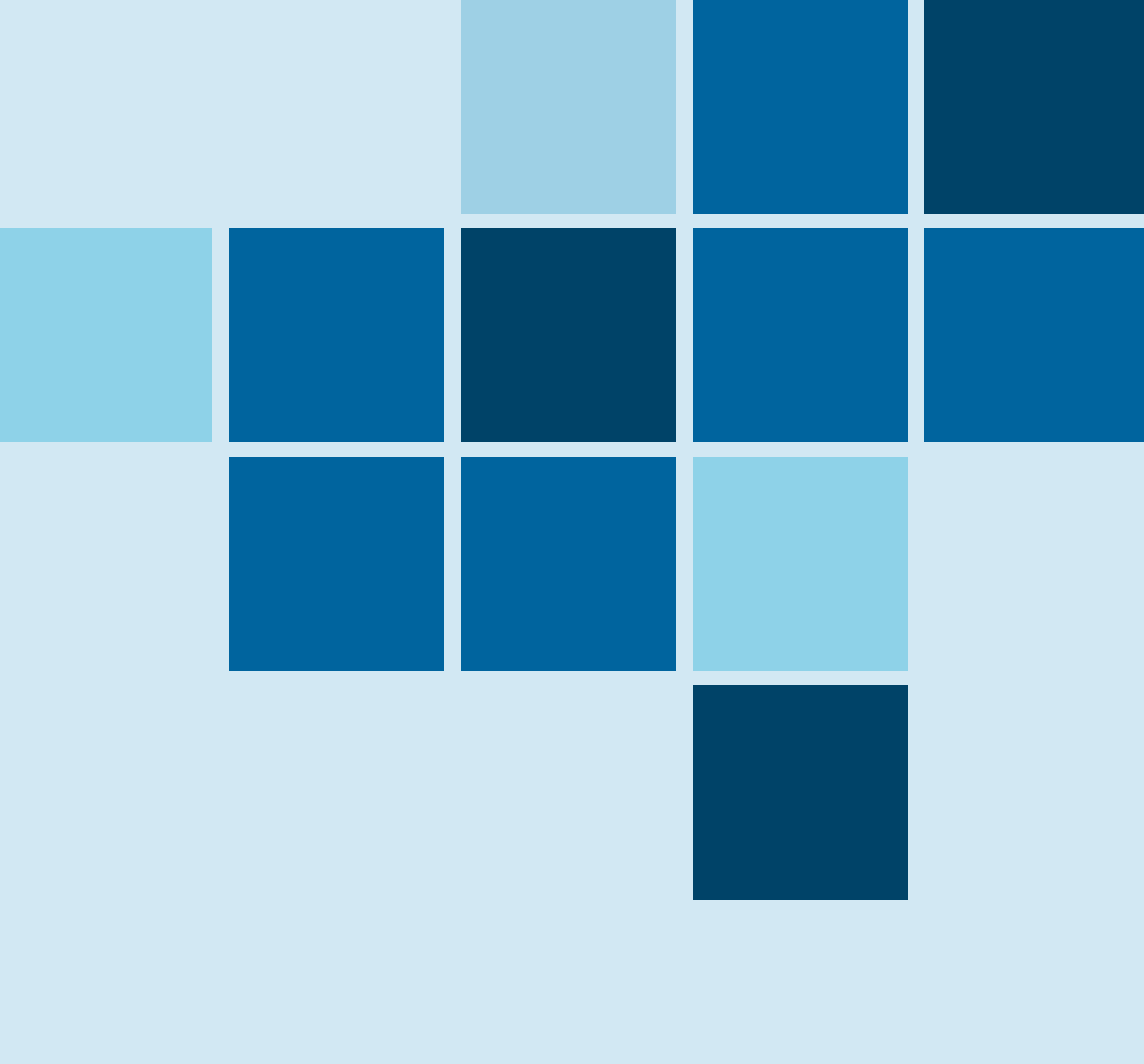
 Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
Giovanni Cassuti





**COREPLA**

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO  
E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA



**COREPLA**

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO  
E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA